

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

236^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 2002

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente FISICHELLA,
indi del vice presidente CALDEROLI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-IX

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-55

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel
corso della seduta)* 57-107

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente
consegnati alla Presidenza dagli oratori, i
prospetti delle votazioni qualificate, le comu-
nicazioni all'Assemblea non lette in Aula e
gli atti di indirizzo e di controllo)* 109-129

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO		RIPAMONTI (<i>Verdi-U</i>)	Pag. 15, 16, 17 e <i>passim</i>
		FASOLINO (<i>FI</i>)	45, 46
		EUFEMI (<i>UDC:CCD-CDU-DE</i>)	49
RESOCONTO STENOGRAFICO		Verifiche del numero legale	3, 5, 8 e <i>passim</i>
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1	Votazioni nominali con scrutinio simultaneo	8, 9, 10 e <i>passim</i>
DISEGNI DI LEGGE		ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2002	54
Annunzio di presentazione	2	ALLEGATO A	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	2	DISEGNO DI LEGGE N. 848:	
DISEGNI DI LEGGE		Articolo 1 ed emendamenti da 1.37 a 1.189	57
Seguito della discussione:		ALLEGATO B	
(848) <i>Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro</i> (Collegato alla manovra finanziaria)		VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA	109
(357) <i>STIFFONI ed altri. - Norme per la tutela dei lavori atipici</i>		DISEGNI DI LEGGE	
(629) <i>RIPAMONTI. - Norme a tutela dei lavori atipici e delega al Governo in materia di previdenza, di formazione, di coordinamento con la disciplina comunitaria e di riduzione del contenzioso in relazione alla qualificazione dei rapporti di lavoro atipici</i>		Annunzio di presentazione	119
(869) <i>MONTAGNINO ed altri. - Norme di tutela dei lavori «atipici»</i> (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale):		GOVERNO	
SODANO Tommaso (<i>Misto-RC</i>)	3, 4, 5 e <i>passim</i>	Trasmissione di documenti	119
BATTAFARANO (<i>DS-U</i>)	11	INTERROGAZIONI	
		Annunzio	54
		Interrogazioni	120
		Da svolgere in Commissione	129

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC: CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

La seduta inizia alle ore 16,30.

Il Senato approva il processo verbale della seduta di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Disegni di legge, annunzio di presentazione

PRESIDENTE. Comunica che il Governo ha presentato il disegno di legge n. 1713, di conversione del decreto-legge 11 settembre 2002, n. 202, recante misure urgenti per razionalizzare l'amministrazione della giustizia.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,36 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(848) *Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro (Collegato alla manovra finanziaria)*

(357) *STIFFONI ed altri. – Norme per la tutela dei lavori atipici*

(629) *RIPAMONTI. – Norme a tutela dei lavori atipici e delega al Governo in materia di previdenza, di formazione, di coordinamento con la disciplina comunitaria e di riduzione del contenzioso in relazione alla qualificazione dei rapporti di lavoro atipici*

(869) MONTAGNINO ed altri. – Norme di tutela dei lavori «atipici»

(Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale)

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del disegno di legge n. 848, nel testo proposto dalla Commissione. Passa alla votazione dell'1.37, ricordando che l'1.700 e l'1.580 sono improponibili.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiede la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 16,38, è ripresa alle ore 16,59.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), il Senato respinge l'emendamento 1.37.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Stigmatizza il comportamento del sottosegretario Sacconi che, non nell'Aula del Senato bensì in un'intervista rilasciata al termine della seduta antimeridiana, ha accusato l'opposizione di esercitare l'ostruzionismo sotto l'impulso della CGIL, rinverdendo la sua polemica contro tale organizzazione sindacale già divampata all'indomani dell'omicidio del professor Marco Biagi.

Il Senato respinge gli emendamenti 1.240 e 1.132, tra loro identici, nonché l'1.38. Previa successive verifiche del numero legale, chieste ancora dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), sono quindi respinti l'1.206, l'1.131, l'1.139 e l'1.531. Sono altresì respinti gli emendamenti 1.207, 1.42, 1.39, 1.40, 1.41, 1.536, 1.537, 1.137, 1.133, 1.208, 1.44 e 1.542, nonché 1.538, 1.539, 1.540 e 1.541, tra loro identici.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiede che gli emendamenti 1.532 e 1.533, volti ad evitare disparità di trattamento, 1.534 e 1.535, concernenti il consenso dei lavoratori nella preselezione operata dalle agenzie interinali, e 1.543, tendente ad escludere il lavoro minorile, siano votati con scrutinio simultaneo elettronico.

Il Senato, con successive votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti 1.532 e 1.533, tra loro identici, 1.534 e 1.535, tra loro identici, e 1.543, mentre, previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BATTAFARANO (DS-U), è respinto l'1.228. Sono altresì respinti l'1.46, l'1.232, l'1.144, nonché l'1.141 e l'1.242, tra loro identici.

Previa successive verifiche del numero legale, chieste dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC), sono inoltre respinti l'1.47 e gli emenda-

menti 1.142 e 1.243, tra loro sostanzialmente identici; sono inoltre respinti l'1.145 e l'1.244, tra loro identici, nonché gli emendamenti 1.143, 1.106, 1.234, 1.209, 1.48, 1.49, 1.50, 1.146, 1.235, 1.53, 1.544, 1.51, 1.545, 1.800, 1.147, 1.52, 1.801, 1.546 e 1.547.

Infine, con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.548 e 1.549, tra loro identici, 1.149 e 1.246, tra loro identici, nonché l'1.212 e l'1.247.

RIPAMONTI (Verdi-U). Chiede che prima di procedere la votazione dell'1.135 sia verificata la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 17,20, è ripresa alle ore 17,41.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.135, 1.136, 1.215, 1.152, 1.179 e 1.54, nonché gli identici 1.150, 1.248 e 1.214. Sono inoltre respinti gli identici emendamenti 1.249 e 1.151. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore RIPAMONTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.153 e 1.55. Sono inoltre respinti gli emendamenti 1.154, 1.59, 1.58 e gli identici 1.217 e 1.56. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.57, 1.60, 1.550, 1.551 e gli identici 1.157 e 1.250, nonché gli emendamenti 1.160 e 1.251, tra loro sostanzialmente identici. Il Senato respinge inoltre l'emendamento 1.155. Con votazioni nominali elettroniche, richieste dal senatore RIPAMONTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.61 e 1.158.

RIPAMONTI (Verdi-U). Chiede la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 1.161.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 18, è ripresa alle ore 18,21.

Il Senato respinge l'emendamento 1.161. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale chieste dal senatore RIPAMONTI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.62, 1.63, 1.64 e 1.165. (Numerose contestazioni sulla regolarità delle operazioni di verifica, tanto dai banchi del centrosinistra quanto dai banchi del centrodestra. Richiami del Presidente). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore RIPAMONTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.162 e 1.252, tra loro identici.

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore RIPAMONTI, il Senato respinge l'emendamento 1.166. Previa distinte verifiche del numero legale, chieste dallo stesso senatore RIPAMONTI, vengono altresì respinti l'emendamento 1.253, la prima parte dell'emendamento 1.554, con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e del successivo 1.172, gli emendamenti 1.552, 1.553 e 1.556. Risultano respinti anche l'1.555 e gli emendamenti 1.557 e 1.558, sostanzialmente identici. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste ancora dal senatore RIPAMONTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.559 e 1.560. Vengono respinti anche gli emendamenti 1.167, 1.68, 1.67 e 1.561.

Il Senato approva l'emendamento 1.168, identico all'1.563 e all'1.564, con conseguente preclusione dei successivi emendamenti fino all'1.578. Risultano quindi respinti gli emendamenti 1.169 e 1.221 – tra loro identici –, 1.69, 1.170, 1.176 e 1.255, mentre risulta approvato l'1.579, che assorbe l'1.86.

Sono respinti gli emendamenti 1.177 e 1.164. Con distinte votazioni precedute da altrettante verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.70, 1.72, 1.71 e 1.163. (Reiterate richieste alla Presidenza di controllare la regolarità delle operazioni di verifica, tanto dai banchi del centrosinistra quanto dai banchi del centrodestra. Il Presidente dispone che gli assistenti parlamentari ritirino le tessere inserite nei dispositivi di voto cui non corrisponda un senatore votante). Il Senato respinge l'emendamento 1.178 e, previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore RIPAMONTI, l'1.82, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.222 e 1.180.

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 1.580 è improponibile e quindi dichiara decaduti tutti i subemendamenti ad esso riferiti.

Il Senato respinge l'emendamento 1.74.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiede che la votazione dell'emendamento 1.75 sia preceduta dalla verifica del numero legale.

FASOLINO (*FI*). Sollecita la Presidenza affinché dia disposizione ai senatori Segretari di verificare anche sui banchi dell'opposizione la presenza effettiva dei senatori presso i dispositivi di voto attivati.

PRESIDENTE. I senatori provvedano a segnalare alla Presidenza, anche per iscritto, eventuali irregolarità ed i senatori Segretari procederanno

alle opportune verifiche. Nel frattempo la Presidenza ha dato disposizione agli assistenti parlamentari affinché vengano ritirate le tessere irregolarmente attivate.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.75, 1.182, 1.181 e gli identici 1.223 e 1.183.

RIPAMONTI (Verdi-U). Chiede che la votazione dell'emendamento 1.184 sia preceduta dalla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte che Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 18,47, è ripresa alle ore 19,07.

Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste tutte dal senatore RIPAMONTI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti dall'1.184 agli identici 1.581, 1.582 e 1.583.

RIPAMONTI (Verdi-U). Chiede che la votazione dell'emendamento 1.189 sia preceduta da verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 19,16, è ripresa alle ore 19,38.

RIPAMONTI (Verdi-U). Reitera la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica, avverte che il Senato non è in numero legale e, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito della discussione del disegno di legge. Dà quindi annuncio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza (v. *Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 19 settembre.

La seduta termina alle ore 19,40.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,30*).

Si dia lettura del processo verbale.

FIRRARELLO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Antonione, Baldini, Bobbio Norberto, Bosi, Cursi, D'Alì, Degennaro, De Corato, De Martino, De Rigo, Guzzanti, Magri, Mantica, Marano, Moncada, Pasinato, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Danieli Franco, Gubert e Nessa, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Contestabile, De Zulueta, Giovanelli, Manzella, Mulas, Pelliccini, Rigoni e Rizzi, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa Occidentale; Basile, per partecipare ai lavori della Convenzione sul futuro dell'Unione europea; Maritati, per partecipare alla Conferenza europea della prevenzione e della lotta alla tratta di esseri umani; Tomassini, per partecipare al convegno «La formazione per la salute»; Bobbio Luigi, Calvi, Centaro, Curto, Gentile, Nocco, Novi e Veraldi, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare; Bucciero, Caruso Antonino, Dalla Chiesa, Delogu, Federici e Zancan, per sopralluogo in Sardegna per controllare il funzionamento del sistema carcerario.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

PRESIDENTE. È stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro della giustizia:

«Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 2002, n. 202, recante misure urgenti per razionalizzare l'amministrazione della giustizia» (1713).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (ore 16,36).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(848) Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro
(Collegato alla manovra finanziaria)

(357) STIFFONI ed altri. – Norme per la tutela dei lavori atipici

(629) RIPAMONTI. – Norme a tutela dei lavori atipici e delega al Governo in materia di previdenza, di formazione, di coordinamento con la disciplina comunitaria e di riduzione del contenzioso in relazione alla qualificazione dei rapporti di lavoro atipici

(869) MONTAGNINO ed altri. – Norme di tutela dei lavori «atipici»
(Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 848, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana di oggi hanno avuto inizio le votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Proseguono le votazioni a partire dall'emendamento 1.37.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 1.37.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, credo sia opportuno verificare preliminarmente la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,38, è ripresa alle ore 16,59).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.37.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.37, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). *Domando di parlare.*

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, nella seduta di ieri e in quella antimeridiana di oggi, nel corso delle quali abbiamo esaminato il provvedimento sulla delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, non ci è parso di cogliere nelle parole di tutti i rappresentanti delle opposizioni alcunché di scandaloso. Alcune ore fa, in prossimità del termine dei lavori della seduta antimeridiana, il sottosegretario Sacconi ha definito «scandaloso» l'atteggiamento delle opposizioni relativamente al comportamento che hanno tenuto in Aula sulla materia.

Siccome non riteniamo che vi sia stato alcunché di scandaloso, ma piuttosto, probabilmente, scandalosa è la delega sul mercato del lavoro, come lo sono i suoi contenuti, reputiamo dal punto di vista metodologico molto scorretto che un rappresentante del Governo si lasci andare a dichiarazioni di questo tipo. Anzi, egli è andato oltre affermando che in realtà sembra quasi che ognuno di noi eserciti il legittimo diritto di ostruzionismo su una materia così delicata e complessa, con motivazioni profondamente diverse rispetto a quelle che ispirano il sottosegretario Sacconi, agendo probabilmente sotto dettatura della CGIL.

Poichè da parecchio tempo c'è un conto aperto del sottosegretario Sacconi con la CGIL, tant'è che in occasione del barbaro omicidio di Marco Biagi egli accomunò il pericolo di una contaminazione della CGIL o di rappresentanti sindacali con i presunti terroristi (o con i terroristi), credo che il comportamento del Sottosegretario relativamente a queste dichiarazioni sia da stigmatizzare.

PRESIDENTE. Senatore Sodano, le faccio presente che quanto da lei osservato non concerne la fase procedurale che stiamo svolgendo.

Metto ai voti l'emendamento 1.240, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, identico all'emendamento 1.132, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.38, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.206.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.206, presentato dal senatore Gruosso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.131.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.131, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.139.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.139, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.207, presentato dal senatore Viviani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.42, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.39, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.40, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.41, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.531.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.531, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.532, identico all'emendamento 1.533.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, poiché l'emendamento riguarda la possibilità di evitare disparità di trattamento economico per i lavoratori, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.532, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, identico all'emendamento 1.533, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.534, identico all'emendamento 1.535.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, poiché l'emendamento si riferisce ad un eventuale consenso dei lavoratori per la preselezione, in caso di intervento di agenzie interinali o di agenzie private,

chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.534, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, identico all'emendamento 1.535, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.536, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.537, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.538, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.539, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, 1.540, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, e 1.541, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.137, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.133, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.208, presentato dal senatore Grusso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.44, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.542, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.543.

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Anche su questo emendamento, che riguarda la possibilità di escludere il lavoro minorile, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sodano Tommaso, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.543, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.46, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.141, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.242, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.228.

Verifica del numero legale

BATTAFARANO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.228, presentato dal senatore Treu e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.232, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.144, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.47.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.47, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.142, sostanzialmente identico all'emendamento 1.243.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso (*Misto-RC*). Signor Presidente, chiedendo di porre particolare attenzione ad alcune file della destra dove si continua a votare per qualche senatore che non c'è, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.142, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.243, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.143, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.106, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.145, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.244, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.234, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.209, presentato dal senatore Di Siena e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.48, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.49, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.50, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.146, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.235, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.53, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.544, presentato dal senatore Di Siena e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.51, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.545, presentato dal senatore Vanzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.800, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.147, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.52, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.801, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.700 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 1.546, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.547, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.548, identico all'emendamento 1.549.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.548, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.549, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.149, identico all'emendamento 1.246.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.149, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.246, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.212.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.212, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.247.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Signor Presidente, intervengo ancora per chiedere di verificare il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.247, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.135.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Signor Presidente, le chiedo di verificare ancora la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17,20, è ripresa alle ore 17,41).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.135.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.135, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.136.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.136, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.150, identico agli emendamenti 1.248 e 1.214.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.150, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.248, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, e 1.214, presentato dal senatore Gruosso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.215.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Signor Presidente, nel chiedere la verifica del numero legale, la pregherei di vigilare attentamente sulla regolarità delle operazioni di voto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.215, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.152.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.152, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.249, sostanzialmente identico all'emendamento 1.151.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.249, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.151, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.179.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. (*Il senatore segretario Firrarello scende dal banco della Presidenza*).

Dove sta andando, senatore Firrarello? Che fa, se ne sta andando dal banco della Presidenza? Senatore Firrarello, lei deve stare qui, non può salire, scendere e fare conversazione mentre sta svolgendo le mansioni di segretario. (*Applausi dal Gruppo DS-U*).

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.179, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.153.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.153, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.55.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.55, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.54.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.54, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.154.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.154, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.217, presentato dalla senatrice Piloni e da altri senatori, identico all'emendamento 1.56, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.59, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.58, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.57.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.57, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.61.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.61, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

Il Senato non approva. (*v. Allegato B.*)

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.60.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale.*)

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.60, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.155.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta non risulta appoggiata.*)

Metto ai voti l'emendamento 1.155, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.550.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.550, presentato dal senatore Vanzo.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.551.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.551, presentato dal senatore Grusso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.157, identico all'emendamento 1.250.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale.*)

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.157, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.250, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.158.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.158, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione. Proteste dei senatori Bonatesta e Pagano).

PRESIDENTE. Ho capito. Io guardo quel che mi segnalano.

I senatori segretari devono essere due. Ce n'è solo uno: dov'è l'altro? Mi fate la cortesia di dirmelo? *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.160, sostanzialmente identico all'emendamento 1.251.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale. Brusio in Aula).

GARRAFFA (*DS-U*). Siete maggioranza e dovete garantire voi la presenza!

PRESIDENTE. Non è possibile procedere in questa maniera. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.160, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.251, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.161.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 18, è ripresa alle ore 18,21).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori, passando nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.161.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.161, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.62.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(La senatrice Pagano segnala irregolarità nelle operazioni di rilevazione delle presenze presso i banchi del Gruppo AN). (Proteste dai senatori della maggioranza).

Colleghi, sto verificando la regolarità delle operazioni di voto presso gli uni e gli altri. Queste rilevazioni stanno diventando una specie di corrida. Immaginate che ciò serva a velocizzare i lavori dell'Aula? Io credo di no. Se sapeste usare l'equilibrio e il buonsenso, i tempi potrebbero essere accelerati.

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.62, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.63.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Ciascuno resti al proprio posto altrimenti tutto si rallenta.

(Segue la verifica del numero legale).

FERRARA (*FI*). Signor Presidente, nei banchi dell'opposizione ci sono tessere a cui non corrispondono senatori presenti. La prego di voler disporre l'estrazione delle stesse.

Sequestriamole quelle tessere!

GARRAFFA (*DS-U*). Ferrara, prenditela con i tuoi che non vengono!

PRESIDENTE. Colleghi, in questo modo state molto rallentando i lavori. Molto bene, molto bravi, soprattutto molto intelligente tutto questo. Adesso noi procederemo con l'igiene amministrativa dell'Aula.

Senatore Ayala, la prego di farmi la cortesia di estrarre la tessera nella postazione a lei vicino a cui non corrisponde alcun senatore. Che vuole fare, ormai dobbiamo svolgere questo lavoro.

Il senatore Guzzanti mi segnala che nella postazione in cui siede non si accende il rilevatore di presenze. Provi a cambiare postazione allora.

Cronometreremo i tempi di questa votazione e vedremo quanto tempo abbiamo impegnato per essa grazie alla vostra solerzia. Tutto questo è di un'intelligenza straordinaria!

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.63, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.64.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Il senatore segretario fa notare che accanto al senatore Falomi vi è una luce accesa a cui non corrisponde un senatore presente).

Vi prego, colleghi, di estrarre la tessera collocata vicino al senatore Falomi.

GARRAFFA (*DS-U*). Signor Presidente, dietro al senatore Malan vi è una luce accesa a cui non corrisponde un senatore presente.

GRECO (*FI*). Signor Presidente, anche alle spalle del senatore Garraffa, vicino al senatore Occhetto, vi è una luce accesa a cui non corrisponde un senatore presente.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.64, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.165.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.165, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.162, identico all'emendamento 1.252.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.162, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.252, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.166.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.166, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.253.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.253, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.554.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.554, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, fino alle parole: «agli altri lavoratori».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.554 e l'emendamento 1.172.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.552.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.552, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.553.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.553, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.555.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.555, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.556.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.556, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.557, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.558, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.559.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Ho notato che c'è una notevole e trasversale volontà di verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.559, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.560.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, vediamo di differenziare le due operazioni e di capire che si deve schiacciare il pulsante per verificare il numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.560, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.167, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.68, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.67, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.561, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.168, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.563, presentato

dal senatore Montagnino e da altri senatori, e 1.564, presentato dalla senatrice Piloni e da altri senatori.

È approvato.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.168, identico agli emendamenti 1.563 e 1.564, risultano preclusi gli emendamenti 1.565, 1.566, 1.567, 1.568, 1.569, 1.570, 1.571, 1.572, 1.573, 1.574, 1.575, 1.576, 1.577 e 1.578.

Metto ai voti l'emendamento 1.169, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.221, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.69, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.170, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.176, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.255, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.579, presentato dal senatore Zanoletti.

È approvato.

A seguito dell'approvazione del precedente emendamento, l'emendamento 1.86 risulta assorbito.

Metto ai voti l'emendamento 1.177, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.70.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.70, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.164.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.164, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.72.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.72, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.71.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI. *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.71, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.163.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI. *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.163, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.178, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.82, identico agli emendamenti 1.222 e 1.180.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI. *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.82, presentato dal senatore Pagliarulo e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.222, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, e 1.180, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Come comunicato in precedenza, l'emendamento 1.580 è improponibile; pertanto gli emendamenti 1.580/1, 1.580/2, 1.580/3, 1.580/4, 1.580/5, 1.580/6, 1.580/7, 1.580/8, 1.580/9, 1.580/10, 1.580/11, 1.580/12, 1.580/13 e 1.580/14 sono decaduti.

FASOLINO (FI). Signor Presidente, durante le votazioni ci sono luci accese a cui non corrisponde alcun senatore.

PRESIDENTE. Stiamo dando disposizione al commesso di ritirare le tessere e di consegnarle alla Presidenza, come prevede la nuova norma del Regolamento. Comunque il senatore segretario informerà la Presidenza sia su una parte che sull'altra dell'emiciclo. (*Commenti del senatore Fasolino. Brusìo in Aula*).

Colleghi, posso capire che un nuovo regime comporti la necessità di abitudini diverse, ma non può diventare motivo di disordine.

Metto ai voti l'emendamento 1.74, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.75

Verifica del numero legale

RIPAMONTI. (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale. Il senatore Fasolino richiama l'attenzione della Presidenza).

Colleghi, come in passato, la norma di condotta è che le segnalazioni avvengano attraverso un biglietto scritto al segretario, il quale provvederà a verificare l'eventuale assenza del senatore, e si procederà al ritiro della tessera, senatore Fasolino.

FASOLINO (FI). Signor Presidente, se siamo costretti a votare ogni trenta secondi, non abbiamo il tempo di dare un biglietto al segretario. È quindi necessario che il segretario verifichi se a tutte le luci corrisponde un senatore, altrimenti è una grande presa in giro.

Lo stesso senatore Ripamonti, che chiede la verifica del numero legale, il 90 per cento delle volte non vota.

PRESIDENTE. Come previsto dal Regolamento, il senatore Ripamonti, che chiede la verifica del numero legale, la supporta e viene automaticamente conteggiato. Il mio ruolo mi impone di portare avanti l'esame dei provvedimenti, non di stare a discutere di tali questioni. Se avete qualche rilievo da avanzare, mettetelo per iscritto e inviatelo alla Presidenza: il senatore segretario provvederà a verificare e darà eventualmente disposizione ai commissari di portare qui la tessera lasciata incustodita su qualche banco, che sia da una parte o dall'altra dell'emiciclo.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.75, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.182.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (Verdi-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.182, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.181.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.181, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

(La senatrice Pagano segnala alcune luci accese fra i banchi della maggioranza cui non corrisponderebbe la presenza di alcun senatore).

Colleghi, come sempre a verificare ci sono i senatori segretari al mio fianco, che hanno un bel da fare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.223, identico all'emendamento 1.183.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.223, presentato dal senatore Viviani e da altri senatori, identico all'emendamento 1.183, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.184.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 18,47, è ripresa alle ore 19,07).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Colleghi, riprendiamo la seduta con un'informazione di carattere tecnico.

Mi è stato detto che alcune volte i pulsanti sembrano non funzionare. In proposito i tecnici mi segnalano che se vengono premuti contemporaneamente due pulsanti invece di uno il dispositivo non funziona.

EUFEMI (*UDC:CCD-CDU-DE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUFEMI (*UDC:CCD-CDU-DE*). Signor Presidente, per far rilevare che, pur essendo presente, il dispositivo elettronico della mia postazione non ha funzionato.

PRESIDENTE. È necessario – ripeto – evitare di premere due tasti contemporaneamente. Da questo può dipendere il mancato funzionamento del dispositivo; bisogna schiacciare un solo tasto.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.184.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.184, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.185, identico all'emendamento 1.256.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Signor Presidente, mi sembra che ci sia un comportamento difforme nei diversi turni di Presidenza. Vorrei sapere se il tempo che si utilizza per chiedere il numero legale viene computato nel contingentamento.

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, non c'è stata una risposta in quel senso da parte dei colleghi; per questo mi sono consultato.

Se la richiesta è solo quella di una verifica di numero legale il tempo non viene conteggiato. Qualora a questa si aggiunga dell'altro, e il tempo utilizzato è apprezzabile, evidentemente viene conteggiato.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Signor Presidente, ho notato che dal tempo assegnato al Gruppo dei Verdi sono stati detratti alcuni minuti, tuttavia ho sempre chiesto il numero legale in modo molto veloce.

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, non posso risponderle per quando non sono stato io a presiedere, però in questo momento lei è intervenuto e ovviamente il tempo viene conteggiato.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Ho chiesto un'altra cosa; comunque, chiediamo la verifica del numero legale. Le domando da questo momento di non conteggiare il tempo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.185, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.256, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.186, identico all'emendamento 1.257.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.186, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.257, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.187.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.187, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.224.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.224, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.581, identico agli emendamenti 1.582 e 1.583.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 848, 357, 629 e 869

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.581, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.582, presentato dal senatore Battafarano e da altri senatori, e 1.583, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.189.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale. La senatrice Pagano segnala alcune luci accese fra i banchi della maggioranza cui non corrisponderebbe alcun senatore).

Il Senato, nonostante tutto, non è in numero legale.
Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 19,16, è ripresa alle ore 19,38).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 848, 357, 629 e 869**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è ripresa.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.189.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Data l'ora, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

**Ordine del giorno
per le sedute di giovedì 19 settembre 2002**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 19 settembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

ALLE ORE 9,30

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro (848) (*Collegato alla manovra finanziaria*).

– STIFFONI ed altri. – Norme per la tutela dei lavori atipici (357).

– RIPAMONTI. – Norme a tutela dei lavori atipici e delega al Governo in materia di previdenza, di formazione, di coordinamento con la disciplina comunitaria e di riduzione del contenzioso in relazione alla qualificazione dei rapporti di lavoro atipici (629).

– MONTAGNINO ed altri. – Norme di tutela dei lavori «atipici» (869) (*Voto finale con la presenza del numero legale*) (*Relazione orale*).

2. Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza (1149) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Collegato alla manovra finanziaria*) (*Voto finale con la presenza del numero legale*) (*Relazione orale*).

ALLE ORE 17

Discussione congiunta dei documenti:

Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato (*Doc. VIII, n. 3*).

Progetto di bilancio interno del Senato (*Doc. VIII, n. 4*).

La seduta è tolta (*ore 19,40*).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

**Delega al Governo in materia di occupazione
e mercato del lavoro (848)**

ARTICOLO 1 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

(Delega al Governo per la revisione della disciplina dei servizi pubblici e privati per l'impiego, nonché in materia di intermediazione e interposizione privata nella somministrazione di lavoro)

1. Allo scopo di realizzare un sistema efficace e coerente di strumenti intesi a garantire trasparenza ed efficienza al mercato del lavoro e a migliorare le capacità di inserimento professionale dei disoccupati e di quanti sono in cerca di una prima occupazione, con particolare riguardo alle donne, il Governo è delegato a emanare, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed entro il termine di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi diretti a stabilire, nel rispetto delle competenze affidate alle regioni in materia di tutela e sicurezza del lavoro dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, e degli obiettivi indicati dagli orientamenti annuali dell'Unione europea in materia di occupabilità, i principi fondamentali in materia di disciplina dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento al sistema del collocamento, pubblico e privato, e di somministrazione di manodopera.

2. La delega è esercitata nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) snellimento e semplificazione delle procedure di incontro tra domanda e offerta di lavoro;

b) modernizzazione e razionalizzazione del sistema del collocamento pubblico, al fine di renderlo maggiormente efficiente e competitivo, secondo una disciplina incentrata su:

1) rispetto delle competenze previste dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

2) sostegno e sviluppo del lavoro femminile;

3) abrogazione di tutte le norme incompatibili con la nuova regolamentazione del collocamento, ivi inclusa la legge 29 aprile 1949, n.

264, fermo restando il regime di autorizzazione o accreditamento per gli operatori privati ai sensi di quanto disposto dalla lettera g) e stabilendo, in materia di collocamento pubblico un nuovo apparato sanzionatorio, con previsione di sanzioni amministrative per il mancato adempimento degli obblighi di legge;

c) incentivazione delle forme di coordinamento e raccordo tra operatori privati e operatori pubblici, ai fini di un migliore funzionamento del mercato del lavoro;

d) ridefinizione del regime del trattamento dei dati relativi all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n.675, al fine di evitare oneri aggiuntivi e ingiustificati rispetto alle esigenze di monitoraggio statistico, prevenzione delle forme di esclusione sociale e vigilanza sugli operatori, con previsione del divieto assoluto per gli operatori privati e pubblici di qualsivoglia indagine o comunque trattamento di dati ovvero di preselezione dei lavoratori in base all'affiliazione sindacale o politica, al credo religioso, all'orientamento sessuale;

e) coordinamento delle disposizioni sull'incontro tra domanda e offerta di lavoro con la disciplina in materia di lavoro dei cittadini non comunitari, nel rispetto della normativa vigente in modo da prevenire l'adozione di forme di lavoro irregolare e sommerso e al fine di semplificare le procedure di rilascio delle autorizzazioni al lavoro;

f) eliminazione del vincolo dell'oggetto sociale esclusivo per le imprese di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo di cui all'articolo 2 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e per i soggetti di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, e successive modificazioni, garantendo un periodo transitorio di graduale adeguamento per le società già autorizzate;

g) identificazione di un unico regime autorizzatorio o di accreditamento per gli intermediari privati, differenziato in funzione del tipo di attività svolta, comprensivo delle ipotesi di trasferimento della autorizzazione e modulato in relazione alla natura giuridica dell'intermediario, con particolare riferimento alle associazioni non riconosciute ovvero a enti o organismi bilaterali costituiti da associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale o territoriale, prevedendo, altresì, che non ci siano oneri o spese a carico dei lavoratori, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7 della Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) del 19 giugno 1997, n. 181, ratificata dall'Italia in data 1° febbraio 2000;

h) abrogazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, e sua sostituzione con una nuova disciplina basata sui seguenti criteri direttivi:

1) autorizzazione della somministrazione di manodopera, solo da parte dei soggetti identificati ai sensi della lettera g);

2) ammissibilità della somministrazione di manodopera, anche a tempo indeterminato, in presenza di ragioni di carattere tecnico, produttivo od organizzativo, individuate dalla legge o dai contratti collettivi nazionali

o territoriali stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative;

3) chiarificazione dei criteri di distinzione tra appalto e interposizione, ridefinendo contestualmente i casi di interposizione illeciti laddove manchi una ragione tecnica, organizzativa o produttiva ovvero si verifichi o possa verificarsi la lesione di diritti inderogabili di legge o di contratto collettivo applicato al prestatore di lavoro;

4) garanzia del regime della solidarietà tra fornitore e utilizzatore in caso di somministrazione di lavoro altrui;

5) trattamento assicurato ai lavoratori coinvolti nell'attività di somministrazione di manodopera non inferiore a quello a cui hanno diritto i dipendenti di pari livello dell'impresa utilizzatrice;

6) conferma del regime sanzionatorio civilistico e penalistico previsto per i casi di violazione della disciplina della mediazione privata nei rapporti di lavoro, prevedendo altresì specifiche sanzioni penali per le ipotesi di esercizio abusivo di intermediazione privata nonché un regime sanzionatorio più incisivo nel caso di sfruttamento del lavoro minorile;

7) ridefinizione dei criteri e delle modalità di valutazione dei costi del lavoro e della sicurezza nelle gare di appalto di cui alla legge 7 novembre 2000, n. 327, evitando ogni intervento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella determinazione del costo del lavoro e facendo riferimento alle disposizioni di legge e dei contratti collettivi stipulati da associazioni comparativamente più rappresentative dei datori e dei prestatori di lavoro;

8) utilizzazione del meccanismo certificatorio di cui all'articolo 5 ai fini della distinzione concreta tra interposizione illecita e appalto genuino, sulla base di indici e codici di comportamento elaborati in sede amministrativa;

i) abrogazione espressa di tutte le normative, anche se non espressamente indicate nelle lettere da *a)* ad *h)*, che sono direttamente o indirettamente incompatibili con i decreti legislativi emanati ai sensi del presente articolo;

l) revisione del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 18, che ha modificato l'articolo 2112 del codice civile in tema di trasferimento d'azienda, al fine di armonizzarlo con la disciplina contenuta nella presente delega basata sui seguenti criteri direttivi:

1) eliminazione del requisito dell'autonomia funzionale del ramo di azienda preesistente al trasferimento;

2) previsione di un regime particolare per le ipotesi in cui il contratto di appalto sia connesso ad una cessione di ramo di azienda, stabilendo in tale caso una solidarietà tra appaltante e appaltatore nei limiti di cui all'articolo 1676 del codice civile;

m) redazione, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di uno o più testi unici delle normative e delle disposizioni in materia di mercato del lavoro e incontro tra domanda e offerta di lavoro.

EMENDAMENTI DA 1.37 A 1.189

1.37

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: «ai fini di un migliore funzionamento del mercato del lavoro» con le seguenti: «ai fini dello sviluppo di un efficiente sistema di collocamento per i disoccupati».

1.240

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

All'articolo 1, comma 2, lettera c), aggiungere infine: «con obbligo degli operatori privati di tenere permanentemente a disposizione dell'operatore pubblico il proprio integrale archivio consentendo alle imprese di accedervi anche tramite le strutture pubbliche salvo pagamento di quanto dovuto in caso queste scelgano un lavoratore inserito in una lista di un operatore privato».

1.132

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 1.240

Al comma 2, alla lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: «con obbligo degli operatori privati di tenere permanentemente a disposizione dell'operatore pubblico il proprio integrale archivio consentendo alle imprese di accedervi anche tramite le strutture pubbliche salvo pagamento di quanto dovuto in caso queste scelgano un lavoratore inserito in una lista di un operatore privato;».

1.38

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN
RESPINTO

Al comma 2, lettera c), aggiungere infine le seguenti parole: «e dello sviluppo di un efficace sistema del collocamento nazionale».

1.206

GRUOSSO, BATTAFARANO, PILONI, VIVIANI, MONTAGNINO, RIPAMONTI,
PAGLIARULO, TREU, DATO, DI SIENA, BATTAGLIA Giovanni, PIZZINATO,
GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, FRANCO Vittoria, CHIUSOLI

Respinto

Al comma 2, lettera c), aggiungere alla fine: «, prevedendo altresì le misure di rafforzamento delle strutture pubbliche».

1.131

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) istituzione di una rete nazionale dei servizi di collocamento finalizzata a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in maniera tale che chiunque svolga stabilmente attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche a mezzo stampa, sia tenuto a cooperare con i servizi pubblici per l'impiego e con gli altri operatori svolgenti la stessa attività, collegandosi con essi per mezzo della rete nazionale dei servizi di collocamento;».

1.139

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) l'elaborazione permanente e la pubblicazione bimestrale, da parte delle Agenzie regionali per l'impiego, dei dati relativi alla domanda e offerta di lavoro nelle rispettive regioni, evidenziando gli eventuali scompensi tra di esse;».

1.207

VIVIANI, MONTAGNINO, GRUOSSO, BATTAFARANO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, PILONI, TREU, DATO, DI SIENA, SALVI, BATTAGLIA Giovanni, PIZZINATO, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIANI, MACONI, FRANCO Vittoria, CHIUSOLI

Respinto

Sopprimere il comma 2, lettera d).

1.42

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole: «nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675».

1.39

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole: «al fine di evitare oneri aggiuntivi e ingiustificati rispetto alle esigenze di monitoraggio statistico».

1.40

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole: «prevenzione delle forme di esclusione sociale».

1.41

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole: «e vigilanza sugli operatori».

1.531

GUBERT

Respinto

Al comma 2, lettera d), sopprimere le parole: «privati e».

1.532

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «preselezione dei lavoratori», aggiungere le seguenti: «nonchè di disparità di trattamento anche economico degli stessi.».

1.533

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 1.532

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «preselezione dei lavoratori», aggiungere le seguenti: «nonchè di disparità di trattamento anche economico degli stessi.».

1.534

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «preselezione dei lavoratori», aggiungere le altre: «, anche con il loro consenso.».

1.535

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 1.534

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «preselezione dei lavoratori», aggiungere le seguenti: «, anche con il loro consenso.».

1.536

GUBERT

Respinto

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «credo religioso», inserire le seguenti: «e per occupazioni che non comportano compiti educativi di minori».

1.537

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera d), aggiungere in fine le seguenti parole: «è altresì fatto divieto di raccogliere, memorizzare o diffondere informazioni sui lavoratori che non siano strettamente attinenti alle loro attitudini professionali e al loro inserimento lavorativo».

1.538

MONTAGNINO, TREU, DATO, BATTAFARANO, PILONI, GRUOSSO, VIVIANI

Respinto

Al comma 2, lettera d), aggiungere in fine le seguenti parole: «o ad eventuali controversie con i precedenti datori di lavoro».

1.539

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 1.538

Al comma 2, lettera d), aggiungere in fine le seguenti parole: «o ad eventuali controversie con i precedenti datori di lavoro».

1.540

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.538

Al comma 2, lettera d), aggiungere in fine le seguenti parole: «o ad eventuali controversie con i precedenti datori di lavoro».

1.541

BATTAFARANO, GRUOSSO, DI SIENA, PILONI, VIVIANI, BATTAGLIA Giovanni, PIZZINATO, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, CHIUSOLI, MONTAGNINO, TREU, DATO

Id. em. 1.538

Al comma 2, lettera d), aggiungere in fine: «o ad eventuali controversie con i precedenti datori di lavoro».

1.137

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

«*d-bis*) nello svolgimento dell'attività di cui alla lettera *d*) devono essere adottate dagli operatori tutte le misure idonee ad evitare disparità di trattamento tra i lavoratori causate dal loro sesso, razza, cittadina od origine nazionale o regionale, opinione o affiliazione politica, religiosa o sindacale; è altresì fatto divieto di raccogliere, memorizzare o diffondere informazioni sui lavoratori che non siano attinenti alle loro attitudini professionali e al loro inserimento lavorativo;».

1.133

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

«*d-bis*) istituzione, presso ciascuna sezione circoscrizionale per l'impiego di un centro di consultazione dei dati sulle domande e offerte di lavoro che affluiscono attraverso la rete nazionale dei servizi di collocamento, al fine di consentire il libero accesso al pubblico e la consultazione gratuita dei dati di cui il Servizio nazionale del lavoro dispone».

1.208

GRUOSSO, DI SIENA, MONTAGNINO, BATTAFARANO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, PILONI, TREU, VIVIANI, DATO, SALVI, BATTAGLIA Giovanni, PIZZINATO, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, FRANCO Vittoria, CHIUSOLI

Respinto

Sopprimere il comma 2, lettera e).

1.44

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera e), sopprimere le parole: «nel rispetto della normativa vigente e».

1.542

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera e), alle parole: «in modo da prevenire» premettere le seguenti: «prevedendo altresì che chiunque abbia occupato alle proprie dipendenze personale extracomunitario privo di permesso di soggiorno possa denunciare la sussistenza del rapporto di lavoro alla prefettura-ufficio territorialmente competente mediante presentazione di una dichiarazione di emersione nelle forme previste dalla legge 18 ottobre 2001, n. 383».

1.543

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, lettera e), dopo le parole: «di lavoro irregolare» aggiungere la seguente: «, minorile».

1.46

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera e), sostituire le parole: «di semplificare le procedure di rilascio» con le seguenti: «di garantire il rilascio».

1.141

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

1.242

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.141

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

1.228

TREU, MONTAGNINO, BATTAFARANO, DATO, PILONI, VIVIANI, GRUOSSO, DI SIENA

Respinto

Il comma 2, lettere f), g), h), i), l) ed m), sono sostituiti dal seguente articolo:

«Art. ... - (Norme in materia di fornitura di lavoro subordinato altrui e di mediazione privata nei rapporti di lavoro). – 1. Allo scopo di informare la vigente disciplina della fornitura di lavoro subordinato altrui, in qualunque forma effettuata, a un migliore equilibrio tra esigenze di flessibilità delle imprese e necessità di tutela dei lavoratori, eliminando i vincoli non necessari e innalzando, ove necessario, il livello di protezione dei lavoratori, sono apportate le seguenti modifiche alla disciplina vigente della fornitura di lavoro temporaneo e della mediazione privata nei rapporti di lavoro:

a) con norme regolamentari emanate ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro delle attività produttive, entro il termine di novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le procedure autorizzatorie e di accreditamento per gli

intermediari privati, provvedendo alle modificazioni e abrogazioni normative a tal fine necessarie, secondo i seguenti criteri:

1) eliminazione dell'oggetto sociale esclusivo per i soggetti di cui all'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo n. 496 del 1997 e per quelli di cui all'articolo 2 della legge n. 196 del 1997;

2) identificazione di un unico regime autorizzatorio o di accreditamento, differenziato in funzione del tipo di attività svolta, che contempli e disciplini le ipotesi di trasferimento dell'autorizzazione;

3) modulazione in relazione alla natura giuridica dell'intermediario, con particolare riferimento a enti od organismi bilaterali costituiti da associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale o territoriale;

4) individuazione di criteri rigorosi per l'autorizzazione o per l'accreditamento, attinenti alla serietà e affidabilità professionale e morale, e alla disponibilità di un'adeguata organizzazione e di adeguate strutture e risorse, anche finanziarie.

b) all'articolo 1, comma 1, della legge n. 196 del 1997, dopo le parole: «per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo individuate ai sensi del comma 2», sono aggiunte le seguenti: «salvo diversa previsione dei contratti collettivi di cui alla lettera *a)* del medesimo comma. In ogni caso, è ammessa la stipulazione di contratti di fornitura di lavoro temporaneo a tempo indeterminato»;

c) all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 1997, le parole: «Il contratto di fornitura di lavoro temporaneo può essere concluso» sono sostituite dalle seguenti: «Salvo quanto previsto dal primo periodo, ultima parte, e dal secondo periodo del comma 1 dell'articolo 1, il contratto di fornitura di lavoro temporaneo può essere concluso»;

d) la lettera *h)* del comma 5 dell'articolo 1 della legge n. 196 del 1997 è sostituita dalla seguente:

"h) la data di inizio del contratto per prestazioni di lavoro temporaneo o delle singole assegnazioni, nonché la data di cessazione delle singole assegnazioni e, se trattasi di contratto di lavoro temporaneo a tempo determinato, il termine di tale contratto. Per ciascun lavoratore assegnato deve inoltre essere indicata per iscritto la durata complessiva delle assegnazioni effettuate fino a quel momento presso l'impresa utilizzatrice, ai fini di quanto previsto dall'art. 3, comma 2-*bis*";

e) all'articolo 3 della legge n. 196 del 1997, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma:

"2-bis: Salvo diverse previsioni dei contratti collettivi di lavoro di cui all'art. 1, comma 2, lettera *a)*, per ciascun lavoratore assunto col contratto di cui al comma 1, le assegnazioni effettuate da una medesima impresa fornitrice presso una medesima impresa utilizzatrice, non potranno superare la durata complessiva di 24 mesi in un periodo di 36 mesi";

f) all'articolo 3 della legge n. 196 del 1997, dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

"4-bis. I contratti collettivi nazionali della categoria di appartenenza della impresa utilizzatrice stipulati dai sindacati comparativamente più rappresentativi fissano i limiti percentuali massimi di lavoratori oggetto di somministrazione sul totale dei lavoratori dipendenti assunti dall'impresa utilizzatrice";

g) la lettera a) del comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 196 del 1997 è sostituita dalla seguente:

"a) le ragioni del ricorso alla fornitura di lavoro temporaneo, salvo quanto previsto dal comma 1, 1° periodo, ultima parte, dell'articolo 1":

h) il comma 1 dell'articolo 10 della legge n. 196 del 1997 è sostituito dal seguente:

"1. I prestatori di lavoro occupati dal soggetto utilizzatore in violazione di quanto previsto dai commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 1, dall'articolo 2 e dal comma 2-bis dell'articolo 3, sono considerati, a tutti gli effetti, alle dipendenze di quest'ultimo. Se il contratto di fornitura è stato stipulato con un soggetto non autorizzato ai sensi dell'articolo 2, al soggetto utilizzatore e all'impresa fornitrice è comminata l'ammenda di 50 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di occupazione. Resta ferma l'applicabilità delle sanzioni penali previste per i casi di violazione della disciplina della mediazione privata nei rapporti di lavoro."

i) il comma 2 dell'articolo 10 della legge n. 196 del 1997 è sostituito dal seguente:

"2. In caso di mancanza della forma scritta del contratto per prestazioni di lavoro temporaneo, trova applicazione l'art. 2126 del codice civile, considerandosi come datore di lavoro l'impresa fornitrice. Se nel contratto stipulato per iscritto manca la determinazione della durata, si intende stipulato un contratto per prestazioni di lavoro temporaneo a tempo indeterminato."

j) gli articoli 1 e 2 della legge n. 1369 del 1960 sono abrogati.;

k) le procedure di certificazione disciplinate ai sensi dell'articolo 9 della presente legge trovano applicazione anche in materia di fornitura di lavoro temporaneo».

1.232

MONTAGNINO, BATTAFARANO, TREU, DATO

Respinto

Al comma 2, sostituire la lettera f) come segue:

«f) Eliminazione degli effetti organizzativi, logistici e professionali del vincolo dell'oggetto sociale esclusivo per le imprese di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo di cui all'art. 2 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e per i soggetti di cui all'art. 10, comma 2, del decreto le-

gislativo 23 dicembre n. 469, e successive modificazioni, garantendo la reciprocità di condizioni tra i soggetti citati e l'alleggerimento dei requisiti finanziari, organizzativi, professionali, di autorizzazione oltreché un periodo transitorio di graduale adeguamento per le società già autorizzate.».

1.144

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sostituire la lettera f) con la seguente:

«f) garantire, in base a quanto stabilito dall'articolo 10 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, e successive modificazioni, che lo svolgimento delle attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro avvenga da parte di idonee strutture che abbiano come oggetto sociale esclusivo la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo;».

1.47

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2 lettera f) sopprimere le parole «garantendo un periodo transitorio di graduale adeguamento per le società già autorizzate».

1.142

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, alla lettera f), aggiungere in fine le seguenti parole: «con previsione del divieto assoluto di concorrenza sleale nei confronti di operatori del collocamento che non offrano anche prestazioni temporanee e conseguente discriminazione dei lavoratori non inclusi in tali liste, dovendo quindi distinguersi rigidamente le sedi, il personale e i sistemi informatici a seconda che l'utenza ricerchi personale da assumere o invece voglia accendere un rapporto commerciale di fornitura di lavoro interinale ritenendo quindi vietato ogni sviamento dalla prima alla seconda offerta;».

1.243

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Sost. id. em. 1.142

Al comma 2, lettera f), aggiungere infine: «con previsione del divieto assoluto di concorrenza sleale nei confronti di operatori del collocamento che non offrano anche prestazioni temporanee e conseguente discriminazione dei lavoratori non inclusi in tali liste, dovendo quindi distinguersi rigidamente le sedi, il personale e i sistemi informatici a seconda che l'utenza ricerchi personale da assumere o invece voglia accendere un rapporto commerciale di fornitura di lavoro interinale dovendosi ritenere vietato ogni sviamento dalla prima alla seconda offerta».

1.143

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera f) inserire la seguente:

«f-bis) previsione di nuove e più precise forme di vigilanza sulle imprese operanti nella mediazione tra domanda e offerta di lavoro in relazione ai servizi autorizzati al fine di impedire forme di speculazione parassitaria sul lavoro altrui;».

1.106

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

«f-bis.) conferma del principio in base al quale l'attività di intermediazione è volta a favorire l'incontro tra offerta e domanda di lavoro, è liberamente svolta purché in forma di impresa individuale o societaria. Nell'esercizio di essa non possono essere né assunti né imposti, sotto pena di nullità, vincoli di esclusiva di qualsiasi tipo e sotto qualsiasi forma;».

1.145

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera g).

1.244

SODANO TOMMASO, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.145

All'articolo 1, comma 2, sopprimere la lettera g).

1.234

MONTAGNINO, BATTAFARANO, TREU, DATO

Respinto

Al comma 2, sostituire la lettera g) con la seguente:

«g) identificazione di un unico regime autorizzatorio o di accreditamento per gli intermediari privati, differenziato in funzione del tipo di attività svolta, comprensivo delle ipotesi di trasferimento della autorizzazione, con particolare possibilità di convenzionamento tra intermediarie ed associazioni sindacali comparativamente rappresentative a livello nazionale ed enti o organismi bilaterali costituiti da associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente rappresentative a livello nazionale».

1.209

DI SIENA, BATTAFARANO, GRUOSSO, PILONI, VIVIANI, MONTAGNINO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, TREU, DATO

Respinto

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «intermediari privati» inserire le seguenti: «, che abbiano adeguati requisiti giuridici e finanziari».

1.48

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole: «differenziato in funzione del tipo di attività svolta».

1.49

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole: «comprensivo delle ipotesi di trasferimento della autorizzazione e».

1.50

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole: «e modulato in relazione alla natura giuridica dell'intermediario».

1.146

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole da: «con particolare riferimento» fino alla fine della lettera.

1.235

MONTAGNINO, TREU, BATTAFARANO, RIPAMONTI, DATO, PILONI, VIVIANI, GRUOSSO, DI SIENA, PAGLIARULO

Respinto

Al comma 1, lettera g), dopo le parole: «con particolare riferimento», aggiungere le seguenti: «alla possibilità di convenzionamento tra intermediari ed associazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale ovvero con riferimento».

1.53

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole: «alle associazioni non riconosciute ovvero».

1.544

DI SIENA, GRUOSSO, BATTAFARANO, PILONI, VIVIANI, RIPAMONTI, SODANO
Tommaso, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCONI, MACONI, CHIUSOLI

Respinto

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole: «ovvero a enti o organismi bilaterali» fino a: «territoriale».

1.51

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole da: «o organismi bilaterali», fino alla fine del periodo.

1.545

VANZO

Respinto

Al comma 2, punto 3, lettera g), dopo: «comparativamente», sopprimere: «più».

1.800

BATTAFARANO, SALVI, PILONI, VIVIANI, DI SIENA, GRUOSSO, PIZZINATO,
BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCONI, MACONI, CHIUSOLI

Respinto

Al comma 2, lettera g), sostituire la parola: «più» con le seguenti: «, secondo le modalità stabilite dall'articolo 43 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,».

1.147

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), in fine, eliminare le parole: «o territoriale».

1.52

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: «o territoriale», con le seguenti: «o regionali».

1.801

BATTAFARANO, PILONI, SALVI, VIVIANI, DI SIENA, GRUOSSO, PIZZINATO, BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, CHIUSOLI

Respinto

Al comma 2, lettera g), dopo la parola: «territoriale» aggiungere le seguenti: «, secondo le modalità stabilite dall'articolo 43 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,».

1.700

IL RELATORE

Improponibile

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «a livello nazionale o territoriale», aggiungere le seguenti: «oppure ai consulenti del lavoro di cui alla legge 11 gennaio 1979, n. 12».

1.546

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera g), in fine dopo la parola: «prevedendo», aggiungere le seguenti: «che l'impresa autorizzata a svolgere le due attività le mantenga comunque formalmente separate e prevedendo».

1.547

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, lettera g), dopo la parola: «prevedendo», aggiungere le altre: «da parte dell'impresa la formale separazione delle due attività e prevedendo».

1.548

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 2, lettera g), in fine sopprimere le parole da: «fatto salvo»,
fino alla fine del periodo.*

1.549

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.548

*Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole da: «fatto salvo quanto
previsto», fino alla fine della lettera.*

1.149

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «detti
intermediari, indipendentemente dalla loro natura giuridica, dovranno
avere almeno due miliardi di lire capitale versato o una pari somma a co-
pertura dei costi di esercizio d'impresa assicurata mediante fideiussione
bancaria o assicurativa;».*

1.246

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.149

*Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «detti
intermediari, indipendentemente dalla loro natura giuridica, dovranno
avere almeno due miliardi di capitale versato o una pari somma a coper-
tura dei costi di esercizio d'impresa assicurata mediante fideiussione ban-
caria o assicurativa;».*

1.212

BATTAFARANO, GRUOSSO, PILONI, VIVIANI, MONTAGNINO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, TREU, DATO, DI SIENA, BATTAGLIA Giovanni, PIZZINATO, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, FRANCO Vittoria, CHIUSOLI

Respinto

Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «previsione che l'impresa autorizzata a svolgere le due attività, le mantenga comunque formalmente separate;».

1.247

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

g-bis) «le associazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e di prestatori d'opera non possono svolgere funzioni di collocamento di manodopera».

1.135

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

«g-bis) l'obbligo, nei confronti di ciascun soggetto privato che intenda svolgere stabilmente attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, di chiederne l'autorizzazione all'Ispettorato regionale del lavoro nella cui competenza rientra la sede principale del soggetto stesso nel territorio nazionale;».

1.136

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

«g-bis) il controllo da parte degli ispettorati del lavoro del corretto esercizio da parte dei privati dell'attività di mediazione fra domanda e offerta di lavoro e l'eventuale revoca dell'autorizzazione in caso di esercizio scorretto;».

1.150

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

1.248

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.150

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

1.214

GRUOSSO, BATTAFARANO, PILONI, VIVIANI, DI SIENA, SALVI

Id. em. 1.150

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

1.215

BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, PILONI, DI SIENA, BATTAGLIA Giovanni,
PIZZINATO, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, FRANCO Vittoria,
CHIUSOLI

Respinto

Al comma 2, sostituire la lettera h) con la seguente:

<h) abrogazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, e sua sostituzione con una nuova disciplina basata sui seguenti principi e criteri direttivi:

1) mantenimento in vigore della disciplina sul lavoro temporaneo prevista dalla legge 24 giugno 1997, n. 196;

2) autorizzazione alla somministrazione della mano d'opera solo da parte dei soggetti identificati ai sensi della precedente lettera;

3) ammissibilità della somministrazione di mano d'opera, a tempo indeterminato, con previsione di due distinti contratti collegati tra impresa somministratrice ed impresa utilizzatrice e tra impresa somministratrice e prestatore di lavoro;

4) possibilità, per l'impresa somministratrice, di somministrare mano d'opera da essa assunta a tempo indeterminato;

5) ammissibilità della somministrazione di mano d'opera, a tempo indeterminato, in presenza di ragioni di carattere tecnico, produttivo ed organizzativo individuate dai contratti collettivi nazionali della cate-

ria di appartenenza delle imprese utilizzatrici, stipulati dai sindacati comparativamente più rappresentativi;

6) esclusione della legittimità della somministrazione di mano d'opera negli stessi casi di divieto di fornitura di lavoro temporaneo previsti dall'articolo 1, comma 4, della legge 24 giugno 1997, n. 196;

7) introduzione, da parte dei contratti collettivi nazionali della categoria di appartenenza della impresa utilizzatrice stipulati dai sindacati comparativamente più rappresentativi, di limiti percentuali massimi di lavoratori oggetto di somministrazione rispetto ai dipendenti assunti dall'impresa utilizzatrice;

8) obbligo di stipulare il contratto tra impresa somministratrice ed utilizzatore in forma scritta, a pena di nullità, ed in conformità alla disciplina stabilita dall'articolo 1, comma 5 e 7 della legge 24 giugno 1997, n. 196, in quanto compatibile;

9) obbligo di stipulare il contratto tra impresa somministratrice e lavoratore in forma scritta, a pena di nullità, e con la disciplina stabilita dall'articolo 3 della legge 24 giugno 1997, n. 196, in quanto compatibile, e salvo gli adattamenti necessari in caso di assunzione a tempo indeterminato;

10) obbligo per il lavoratore oggetto della somministrazione di svolgere la propria attività secondo le istruzioni impartite dall'impresa utilizzatrice per l'esecuzione e la disciplina del rapporto di lavoro e nell'osservanza di tutte le norme di legge e di contratto collettivo applicate ai lavoratori dipendenti dall'impresa utilizzatrice;

11) diritto del lavoratore oggetto della somministrazione alla parità di trattamento economico e normativo dei dipendenti svolgenti identiche mansioni, o, in mancanza, mansioni analoghe a quelle dei lavoratori dell'impresa utilizzatrice, con attribuzione ai contratti collettivi nazionali delle imprese utilizzatrici stipulati dai sindacati comparativamente più rappresentativi della possibilità di adeguare i trattamenti economici e normativi dei lavoratori somministrati con quelli dei dipendenti dell'impresa utilizzatrice, nel rispetto, comunque, della parità di trattamento economico e normativo;

12) previsione, nel caso di assunzione presso la impresa somministratrice a tempo indeterminato e nei periodi in cui il lavoratore non viene inviato presso un'impresa utilizzatrice, di una indennità mensile di disponibilità in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, commi 3 e 4, della legge 24 giugno 1997, n. 196;

13) imposizione a carico della impresa utilizzatrice di un costo contributivo aggiuntivo del 20 per cento per ciascun lavoratore oggetto di somministrazione a tempo indeterminato rispetto ai costi contributivi dei dipendenti direttamente assunti dall'impresa utilizzatrice;

14) riconoscimento, a favore dei lavoratori oggetto di somministrazione, di diritti sindacali nei confronti della impresa somministratrice e della impresa utilizzatrice;

15) conferma di una regime sanzionatorio civilistico e penalistico per forme di speculazione fraudolenta sul lavoro altrui;

16) previsione di un regime sanzionatorio che penalizzi la violazione dei requisiti formali e sostanziali del contratto di somministrazione tra impresa somministratrice ed utilizzatore e tra impresa somministratrice e lavoratore, con previsione, nei casi più gravi, di assunzione del dipendente oggetto di somministrazione da parte dell'impresa utilizzatrice;

17) coordinamento, eventualmente anche in un unico testo, tra la fornitura di lavoro temporaneo prevista dagli articoli da 1 a 11 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e la somministrazione di mano d'opera prevista dalla presente legge delega, nel rispetto comunque della disciplina prevista dalla predetta legge n. 196 del 1997 e di quella indicata nelle lettere che precedono;

18) previsione di un regime contributivo per le imprese somministratrici analogo a quello previsto per le imprese fornitrici di lavoro temporaneo dall'articolo 9 legge 24 giugno 1997, n. 196;

19) previsione, per gli appalti di opere o servizi all'interno delle aziende ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, e che non consistano nella mera somministrazione di mano d'opera, di una disciplina di contenuto identico a quanto oggi previsto dall'articolo 3 della legge 23 ottobre 1960, n. 1369;

20) abrogazione espressa di tutta la normativa, anche se non indicata nelle lettere che precedono, che sia direttamente o indirettamente incompatibile con la disciplina contenuta nel presente articolo;

21) computabilità dei lavoratori somministrati a tempo indeterminato nell'organico dell'impresa utilizzatrice ai fini dell'applicabilità di tutte le normative legali e contrattuali».

1.152

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sostituire la lettera h) con la seguente:

«h) prevedere, solo a fronte di motivate ragioni individuate dai contratti collettivi, la deroga al divieto di intermediazione di manodopera di cui alla legge 23 ottobre 1960, n. 1369, e alla conseguente autorizzazione di forme di somministrazione di manodopera sulla base dei seguenti criteri direttivi:».

1.249

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

All'articolo 1, comma 2, lettera h, sostituire l'alea con la seguente: «integrazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, sui seguenti criteri direttivi».

1.151

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Sost. id. em. 1.249

Al comma 2, alla lettera h), sostituire la parola: «abrogazione» con la seguente: «integrazione» e sostituire le parole: «e sua sostituzione con una nuova disciplina basata» con le seguenti: «sulla base dei».

1.179

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, alla lettera h), dopo le parole: «nuova disciplina» aggiungere le seguenti parole: «volta in particolare ad assicurare ai lavoratori un incremento dei diritti e delle tutele nei loro confronti».

1.153

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 1).

1.55

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2 lettera h) numero 1 aggiungere infine le seguenti parole: «fatta eccezione agli enti o organismi bilaterali costituiti da associazioni dei datori di lavoro».

1.54

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 2 lettera h) numero 1 aggiungere infine le seguenti parole:
«ad esclusione delle associazioni non riconosciute».*

1.154

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 2).

1.217

PILONI, VIVIANI, DI SIENA, GRUOSSO, BATTAFARANO, BATTAGLIA Giovanni,
PIZZINATO, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, FRANCO Vittoria,
CHIUSOLI

Respinto

*Al comma 2, lettera h), punto 2 sopprimere le parole: «, anche a
tempo indeterminato,».*

1.56

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Id. em. 1.217

*Al comma 2 lettera h) numero 2 sopprimere le parole: «anche a
tempo indeterminato».*

1.59

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2 lettera h) numero 2 sopprimere la parola: «tecnico».

1.58

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2 lettera h) numero 2 sopprimere la parola: «, produttivo».

1.57

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2 lettera h) numero 2 sopprimere le parole: «o organizzativo».

1.61

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2 lettera h) numero 2 sopprimere le parole: «dalla legge».

1.60

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2 lettera h) numero 2 sopprimere le parole da: «o dai contratti collettivi» fino alla fine del periodo.

1.155

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 2), sostituire le parole: «dai contratti collettivi nazionali o territoriali» con le seguenti: «dalla contrattazione collettiva».

1.550

VANZO

Respinto

Al comma 2, lettera h), punto 2) sopprimere la parola: «più».

1.551

GRUOSSO, BATTAFARANO, SALVI, PILONI, VIVIANI, DI SIENA, PIZZINATO, BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCONI, MACONI, CHIUSOLI

Respinto

Al comma 2, lettera h), punto 2) sostituire la parola: «più» con le seguenti: «, secondo le modalità stabilite dall'articolo 43 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165,».

1.157

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 2), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con nullità di clausole di gradimento per i singoli lavoratori dell'impresa somministratrice da parte dell'utilizzatore e diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro presso l'utilizzatore in costanza di contratto di somministrazione in caso di allontanamento illegittimo;».

1.250

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.157

Al comma 2, lettera h), al numero 2), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con nullità di clausole di gradimento per i singoli lavoratori dell'impresa somministratrice da parte dell'utilizzatore e diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro presso l'utilizzatore in costanza di contratto di somministrazione in caso di allontanamento illegittimo;».

1.158

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 3).

1.160

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 3), dopo le parole: «criteri di distinzione tra appalto» aggiungere le seguenti: «in base a quanto stabilito dall'articolo 1655 del codice civile.».

1.251

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Sost. id. em. 1.160

Al comma 2, lettera h), al numero 3), dopo la parola: «appalto» aggiungere le seguenti: «sulla scorta di una rigorosa applicazione dell'articolo 1655 del codice civile.».

1.161

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 3), sostituire le parole da: «ridefinendo contestualmente» fino alla fine della lettera, con le seguenti: «ribadendo il divieto di interposizione ai sensi della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, e successive modificazioni;».

1.62

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 3), sopprimere la parola: «tecnica».

1.63

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 3), sopprimere la parola: «organizzativa».

1.64

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 3), sopprimere le parole: «o produttiva».

1.165

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 4).

1.162

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 4), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «compreso il risarcimento di ogni danno connesso all'espletamento del rapporto di lavoro, ivi incluso quello da licenziamento illegittimo quando questo sia conseguente a richieste o comportamenti dell'utilizzatore».

1.252

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.162

Al comma 2, lettera h), al numero 4), aggiungere dopo la conclusione del periodo: «compreso il risarcimento di ogni danno connesso all'espletamento del rapporto di lavoro, ivi incluso quello da licenziamento

illegittimo quando questo sia conseguente a richieste o comportamenti dell'utilizzatore».

1.166

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 5).

1.253

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 5), sostituire l'intero periodo con il seguente: «applicazione a tutti i rapporti di lavoro, al di là della quantificazione del contratto come appalto o somministrazione di mano d'opera e delle modalità concrete di lavoro, delle previsioni legali e contrattuali previste per i dipendenti dell'impresa utilizzatrice se di miglior favore per i lavoratori».

1.554

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Le parole da: «Al comma 2» a: « altri lavoratori» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera h), sostituire il numero 5) con il seguente:

«5) evitare che l'ipotesi di somministrazione di manodopera possa essere fonte di differenti diritti e tutele per i lavoratori coinvolti assicurando loro pari diritti e pari trattamenti rispetto agli altri lavoratori dipendenti dall'impresa utilizzatrice;».

1.172

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), sostituire il numero 5) con il seguente:

«5) evitare che l'ipotesi di somministrazione di manodopera possa essere fonte di differenti diritti e tutele per i lavoratori coinvolti assicurando loro pari diritti e pari trattamenti rispetto agli altri lavoratori».

1.552

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), sostituire il numero 5) con il seguente:

«5) al lavoratore coinvolto nell'attività di somministrazione di manodopera devono essere garantiti gli stessi diritti, stabiliti dalla legge e dai contratti collettivi, che spettano ai lavoratori dipendenti dall'impresa utilizzatrice».

1.553

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, lettera h), sostituire il numero 5) con il seguente:

«5) prevedere nell'ipotesi di somministrazione di manodopera parità di diritti, di tutela e di trattamento tra i lavoratori coinvolti e i dipendenti dall'impresa utilizzatrice».

1.555

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), numero 5), sostituire la parola: «trattamento» con le seguenti: «impianto normativo di riferimento e trattamento economico ed assicurativo».

1.556

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 5), dopo le parole: «di manodopera» aggiungere le seguenti: «ivi compreso il trattamento retributivo e contributivo derivante dal rispetto delle leggi vigenti in materia di previdenza ed assistenza e dai contratti collettivi.».

1.557

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 5), sostituire le parole: «non inferiore» con la seguente: «uguale.».

1.558

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Sost. id. em. 1.557

Al comma 2, lettera h), punto 5), sostituire le parole: «non inferiore» con la seguente: «pari.».

1.559

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 5), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè applicazione delle previsioni legali e contrattuali previste per i dipendenti dell'impresa utilizzatrice se di miglior favore;».

1.560

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, lettera h), punto 5), dopo le parole: «di manodopera» aggiungere le seguenti: «ivi compreso il trattamento retributivo e contributivo nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi.».

1.167

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 6).

1.68

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), numero 6) sopprimere le parole: «civilistico e penalistico».

1.67

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), numero 6), sopprimere le parole: «civilistico».

1.561

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), numero 6), dopo le parole: «sanzioni penali» aggiungere le seguenti: «per qualsiasi forma di speculazione fraudolenta sul lavoro altrui con particolare riferimento».

1.168

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Approvato

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 7).

1.563

MONTAGNINO, TOIA, BEDIN, D'ANDREA, VALLONE, TREU, DATO, RIPAMONTI, PILONI, BATTAFARANO, GRUOSSO, DI SIENA, SALVI, VIVIANI, IOVENE

Id. em. 1.168

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 7).

1.564

PILONI, BATTAFARANO, GRUOSSO, VIVIANI, DI SIENA, SALVI, IOVENE, PIZZINATO, BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, FRANCO Vittoria, CHIUSOLI, MONTAGNINO, TOIA, DATO, TREU, BEDIN

Id. em. 1.168

Al comma 2, lettera h), sopprimere il punto 7).

1.565

MORRA, FABBRI

Precluso

Al comma 2, lettera h), sostituire il numero 7 con il seguente:

«7) ridefinizione dei criteri e delle modalità di valutazione dei costi del lavoro nelle gare di appalto di cui alla legge 7 novembre 2000, n. 327, ferme restando le finalità della legge medesima, mediante intese tra le associazioni di rappresentanza dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative; in tali intese, di norma integrative della contrattazione collettiva nazionale di settore, il costo del lavoro da assumere nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici è determinato sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva medesima e dalle norme in materia previdenziale ed assistenziale, con apposite tabelle aggiornate periodicamente e depositate presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali».

1.566

ZANOLETTI

Precluso

Al comma 2, lettera h), sostituire il punto 7) con il seguente:

«7) ridefinizione dei criteri e delle modalità di valutazione dei costi del lavoro nelle gare di appalto, di cui alla legge 7 novembre 2000, n. 327, mediante accordi stipulati tra le associazioni di rappresentanza dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, nei quali il costo del lavoro da assumere nella predisposizione delle gare

di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici è determinato da apposite tabelle basate sui valori economici previsti dalla contrattazione collettiva e sulle norme in materia previdenziale ed assistenziale. Tali tabelle sono aggiornate periodicamente e depositate presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e costituiscono atto ufficiale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di appalti pubblici;».

1.567

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), sostituire il numero 7) con il seguente:

«7) aggiornamento degli indici legali di distinzione tra interposizione illecita e appalto di manodopera sulla base di una rigorosa verifica della reale organizzazione dei mezzi e dell'assunzione effettiva del rischio d'impresa da parte dell'appaltatore;».

1.568

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), numero 7), sostituire la parola: «ridefinizione» con la seguente: «conferma» indi, sopprimere le parole da: «evitando ogni intervento» fino alla fine del periodo.

1.569

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), al numero 7), sopprimere le parole: «dei criteri e».

1.570

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), al numero 7), sopprimere le parole: «e delle modalità».

1.571

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), al numero 7), sopprimere le parole: «e della sicurezza».

1.572

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Precluso

Al comma 2, lettera h), punto 7), sostituire le parole da: «di cui alla legge 7 novembre 2000, n. 327» fino alla fine del punto con le altre: «onerando le imprese concorrenti alla gara di predefinire e dettagliare nella propria offerta il numero di risorse che si intende adibire all'appalto con le relative mansioni e i costi vivi complessivi per l'espletamento dell'appalto con automatica esclusione di quanti avanzino offerte che comportino carichi di lavoro individuali non sostenibili o comunque impicanti rischi per la salute o la sicurezza dei dipendenti, o che comunque avanzino richieste di corrispettivi che al netto delle spese per il lavoro, le scorte e l'ammortamento del capitale non consentano un ragionevole utile d'impresa. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è delegato ad emanare entro il termine di sei mesi uno o più decreti per stabilire per i diversi comparti produttivi i criteri per la computazione, in ragione dell'evoluzione della scienza e della tecnica, del numero medio di addetti necessari in relazione alla natura e dimensione dell'opera nonchè il costo medio di materiali e macchinari necessari in base alle ordinarie tariffe di mercato».

1.573

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), numero 7), sopprimere le parole: «evitando ogni intervento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella determinazione del costo del lavoro e».

1.574

PILONI, BATTAFARANO, GRUOSSO, VIVIANI, DI SIENA, SALVI, PIZZINATO, IOVENE, BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, FRANCO Vittoria, CHIUSOLI

Precluso

Al comma 2, lettera h), al punto 7), sopprimere le parole: «evitando ogni intervento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella determinazione del costo del lavoro e».

1.575

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), al numero 7), sostituire le parole da: «evitando» fino a: «politiche sociali nella» con le seguenti: «prevedendo che il Ministro del lavoro e della previdenza sociale in sede di definizione delle tabelle di cui alla predetta legge n. 327 del 2000 provveda di concerto con l'ISTAT ai fini della».

1.576

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), al numero 7), sostituire le parole: «evitando ogni» con le seguenti: «confermando le procedure di».

1.577

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, lettera h), numero 7), sostituire le parole: «facendo riferimento alle disposizioni di legge e dei» con le seguenti: «applicando le disposizioni di legge e i».

1.578

DI SIENA, BATTAFARANO, PILONI, VIVIANI, GRUOSSO, PIZZINATO, BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCONI, MACONI, CHIUSOLI

Precluso

Al comma 2, lettera h), numero 7), sostituire la parola: «più» con le seguenti: «, secondo le modalità stabilite dall'articolo 43 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,».

1.169

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), sopprimere il numero 8).

1.221

BATTAFARANO, GRUOSSO, PILONI, VIVIANI, DI SIENA

Id. em. 1.169

Al comma 2, lettera h), sopprimere il punto 8).

1.69

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), numero 8 sopprimere le parole: «sulla base di indici e codici di comportamento elaborati in sede amministrativa».

1.170

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 8), sostituire le parole da: «sulla base di indici» fino alla fine del periodo, con le seguenti parole: «riconoscendo agli enti bilaterali, costituiti da iniziativa di associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, compiti in materia di certificazione;».

1.176

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera h), al numero 8, aggiungere in fine le seguenti parole: «i quali dovranno fare riferimento a precisi indici contabili quali la titolarità di mezzi produttivi, l'assunzione del rischio imprenditoriale e l'autonoma capacità di gestione diretta del personale con esclusione di ogni rilevanza di dichiarazioni da parte dei lavoratori e comunque per quei singoli appalti ove, pur in presenza di una azienda dotata di mezzi e capace di provvedere all'autonoma organizzazione, la stessa si sia limitata a fornire mera forza lavoro all'utilizzatore;».

1.255

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Al comma 2, lettera h), punto 8, aggiungere infine: «basati su precisi indici commercialistici e contabili quali la titolarità di mezzi produttivi, l'assunzione del rischio imprenditoriale e l'autonoma capacità di gestione diretta del personale con esclusione di ogni rilevanza di dichiarazioni da parte dei lavoratori e comunque per quei singoli appalti ove, pur in presenza di un azienda dotata di mezzi e capace di provvedere all'autonoma organizzazione la stessa si sia limitata a fornire mera forza lavoro all'utilizzatore».

1.579

ZANOLETTI

Approvato

Al comma 2, dopo la lettera h), inserire la seguente:

«h-bis) attribuzione della facoltà ai gruppi di impresa, individuati ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile nonché ai sensi del decreto legislativo 2 aprile 2002, n. 74, di delegare lo svolgimento degli adempimenti di cui all'articolo 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12 alla società capogruppo per tutte le società controllate e collegate, ferma restando la titolarità delle obbligazioni contrattuali e legislative in capo alle singole società datrici di lavoro».

1.86

MONTAGNINO

Assorbito

Al comma 2, dopo la lettera h), inserire la seguente:

«h-bis) attribuzione della facoltà ai gruppi di imprese, individuati ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ai sensi della direttiva 94/54/CE del Consiglio del 22 settembre 1994, di delegare lo svolgimento degli adempimenti di cui all'articolo 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12 alla società capogruppo per tutte le società controllate e collegate, ferma restando la titolarità delle obbligazioni contrattuali e legislative in capo alle singole società datrici di lavoro».

1.177RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 2, sopprimere la lettera i).

1.70RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 2, lettera i), sopprimere le parole: «anche se non espressamente indicate nelle lettere da a) ad h)».

1.164

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera i), sopprimere le parole: «anche se non».

1.72

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera i), sopprimere le parole: «direttamente o».

1.71

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera i), sopprimere le parole: «o indirettamente».

1.163

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera i), aggiungere in fine le seguenti parole: «Il Governo è tenuto a procedere all'abrogazione delle disposizioni vigenti relative alle materie regolate dai decreti legislativi previsti dal presente articolo, garantendo in ogni caso che non vi sia alcun abbassamento dei livelli di tutela dei lavoratori».

1.178

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera i), aggiungere in fine le seguenti parole: «a condizione che da ciò non ne derivi in alcun modo una attenuazione dei diritti e delle tutele esistenti a favore dei lavoratori;».

1.82

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Respinto

Sopprimere la lettera 1) del comma 2 dell'articolo 1.

1.222RIPAMONTI, VIVIANI, MONTAGNINO, GRUOSSO, BATTAFARANO, PAGLIARULO,
PILONI, TREU, DATO, DI SIENA**Id. em. 1.82**

Al comma 2, sopprimere la lettera 1),

1.180RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN**Id. em. 1.82**

Al comma 2, sopprimere la lettera 1),

1.580/1RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN**Decaduto**

Al comma 2, lettera 1), sopprimere le parole: «che ha modificato l'articolo 2112 del codice civile in tema di trasferimento d'azienda».

1.580/2RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN**Decaduto**

Al comma 2, lettera 1) , dopo le parole: «al fine di» aggiungere le seguenti: «incrementare le garanzie in merito al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento di imprese, di stabilimenti o di parti di stabilimenti, nonchè».

1.580/3

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Decaduto

Al comma 2, lettera 1), dopo le parole: «nella presente delega» aggiungere le seguenti: «senza che da ciò ne derivi in alcun modo una attenuazione dei diritti e delle tutele vigenti a favore dei lavoratori interessati», indi sostituire la parola: «basata» con le seguenti: «sulla base».

1.580/4

PILONI, BATTAFARANO, GRUOSSO, DI SIENA, VIVIANI

Decaduto

All'emendamento 1.580, lettera 1), al numero 2), sopprimere le parole: «nel momento del suo trasferimento».

1.580/5

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Decaduto

Al comma 2, lettera 1), al numero 2), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «prevedendo il necessario consenso alla cessione da parte dei lavoratori o, in difetto, provvedendo all'applicazione della procedura di cui alla legge 23 luglio 1991, n. 223 per la determinazione delle singole unità da cedere unitamente al ramo d'azienda d'azienda in base a criteri oggettivi».

1.580/6

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Decaduto

All'emendamento 1.580, al comma 2, lettera 1), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «prevedendo il necessario consenso alla cessione da parte dei lavoratori o, in difetto, provvedendo all'applicazione della procedura di cui alla legge n. 223 del 1991, per la determinazione delle singole unità da cedere unitamente al ramo d'azienda in base a criteri oggettivi».

1.580/7

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Decaduto

Al comma 2, lettera 1), al numero 2), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «prevedendo il diritto di assorbimento, da parte del subentrante, dei lavoratori in forza al precedente appaltatore;».

1.580/8

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Decaduto

All'emendamento 1.580, al comma 2, lettera 1), al punto 1), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e prevedendo il diritto di assorbimento da parte del subentrante dei lavoratori in forza al precedente appaltatore».

1.580/9

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Decaduto

Al comma 2, lettera 1), dopo il punto 2), aggiungere il seguente:

«2-bis) previsione di un adeguato sistema di tutele dei lavoratori interessati, in particolare, finalizzato alla garanzia dei rapporti contrattuali in essere;

1.580/10

GRUOSSO, BATTAFARANO, PILONI, DI SIENA, VIVIANI

Decaduto

All'emendamento 1.580, lettera 1), sopprimere il punto 3).

1.580/11

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Decaduto

All'emendamento 1.580, al comma 2, lettera 1), sostituire il punto 3) con il seguente:

«Le società, le imprese, le aziende che subentrano nell'attività o nella gestione di servizi, hanno l'obbligo di assorbimento delle maestranze

risultanti negli organici funzionali al momento del subentro con il mantenimento dei diritti acquisiti con contratti (regionali ed aziendali), leggi e normative specifiche con la garanzia del rispetto dell'anzianità maturata, il trattamento fine rapporto, nonchè gli istituti contrattualmente previsti».

1.580/12

BATTAFARANO, PILONI, GRUOSSO, DI SIENA, VIVIANI

Decaduto

All'emendamento 1.580, lettera l), al punto 3), sopprimere le parole: «nei limiti di cui all'articolo 1676 del codice civile,».

1.580/13

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Decaduto

Al comma 2, lettera l), punto 3), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «mantenendo fermi i principi di cui all'articolo 2112 del codice civile ed in particolare quelli relativi all'obbligo, nei confronti dell'acquirente, dell'applicazione dei trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi, anche aziendali, vigenti alla data del trasferimento;».

1.580/14

RIPAMONTI

Decaduto

Al comma 2, lettera l), punto 3), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto del principio di uniforme trattamento economico e normativo per i lavoratori interessati;».

1.580

IL GOVERNO

Improponibile

Al comma 2, sostituire la lettera l) con la seguente:

«l) revisione del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 18, che ha modificato l'articolo 2112 del codice civile in tema di trasferimento d'azienda, al fine di armonizzarlo con la disciplina contenuta nella presente delega basata sui seguenti criteri direttivi:

1) completa conformazione della disciplina vigente con la normativa comunitaria, anche alla luce del necessario coordinamento con la legge 1° marzo 2002, n. 39, che dispone la recezione, tra le altre, anche della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2001/23/CE, del 12 marzo 2001, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti;

2) previsione del requisito dell'autonomia funzionale del ramo di azienda nel momento del suo trasferimento;

3) previsione di un regime particolare di solidarietà tra appaltante e appaltatore, nei limiti di cui all'articolo 1676 del codice civile, per le ipotesi in cui il contratto di appalto sia connesso ad una cessione di ramo di azienda;».

1.74

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera 1), sopprimere le parole: «che ha modificato l'articolo 2112 del codice civile in tema di trasferimento d'azienda».

1.75

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera 1), sopprimere le parole da: «al fine di armonizzarlo» fino alla fine del periodo.

1.182

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera 1) , dopo le parole: «al fine di» aggiungere le seguenti: «incrementare le garanzie in merito al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento di imprese, di stabilimenti o di parti di stabilimenti, nonchè».

1.181

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera 1) , dopo le parole: «nella presente delega» aggiungere le seguenti: «senza che da ciò ne derivi in alcun modo una attenuazione dei diritti e delle tutele vigenti a favore dei lavoratori interessati.».

1.223

VIVIANI, MONTAGNINO, GRUOSSO, BATTAFARANO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, PILONI, TREU, DATO, DI SIENA, BATTAGLIA Giovanni, PIZZINATO, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCONI, MACONI, FRANCO Vittoria, CHIUSOLI

Respinto

Al comma 2, lettera 1), sopprimere il punto 1).

1.183

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 1.223

Al comma 2, lettera 1), sopprimere il numero 1).

1.184

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera 1), al numero 1) sostituire la parola: «eliminazione» con la seguente: «conferma».

1.185

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera 1), al numero 1) aggiungere in fine le seguenti parole: «prevedendo il necessario consenso alla cessione da parte dei lavoratori o, in difetto, provvedendo all'applicazione della procedura di cui alla legge 23 luglio 1991, n. 223 per la determinazione delle singole unità da cedere unitamente al ramo d'azienda in base a criteri oggettivi;».

1.256

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.185

Al comma 2, lettera 1), al punto 1), aggiungere in fine le seguenti parole: «prevedendo il necessario consenso alla cessione da parte dei lavoratori o, in difetto, provvedendo all'applicazione della procedura di cui alla legge n. 223 del 1991, per la determinazione delle singole unità da cedere unitamente al ramo d'azienda in base a criteri oggettivi;».

1.186

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera 1), al numero 1) dopo le parole: «preesistente al trasferimento» *aggiungere le seguenti:* «prevedendo il diritto di assorbimento, da parte del subentrante, dei lavoratori in forza al precedente appaltatore;».

1.257

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.186

Al comma 2, lettera 1), al punto 1), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e prevedendo il diritto di assorbimento da parte del subentrante dei lavoratori in forza al precedente appaltatore».

1.187

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, lettera 1), sopprimere il numero 2).

1.224

BATTAFFARANO, VIVIANI, PILONI, GRUOSSO, DI SIENA

Respinto

Al comma 2, lettera 1), sostituire il numero 2) con il seguente:

«2) nelle ipotesi in cui il contratto di appalto sia connesso ad una
cessione di ramo di azienda, previsione di una solidarietà tra appaltante e
appaltatore, nel rispetto di uniforme trattamento economico e normativo
per i lavoratori interessati».

1.581

MONTAGNINO, TREU, DATO

Respinto

*Al comma 2, lettera 1), numero 2), sopprimere in fine le parole: «nei
limiti di cui all'articolo 1676 del codice civile».*

1.582

BATTAFFARANO, PILONI, GRUOSSO, VIVIANI, DI SIENA, SALVI, PIZZINATO,
BATTAGLIA Giovanni, GARRAFFA, MONTALBANO, MASCIONI, MACONI, FRANCO
Vittoria, CHIUSOLI, MONTAGNINO, TREU, DATO

Id. em. 1.581

*Al comma 2, lettera 1), al punto 2), sopprimere le parole da: «nei li-
miti» fino alla fine del punto.*

1.583

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Id. em. 1.581

*Al comma 2, lettera 1), punto 2, sopprimere le parole: «nei limiti di
cui all'articolo 1676 del codice civile».*

1.189

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, lettera l), punto 2), aggiungere in fine le seguenti parole: «mantenendo fermi i principi di cui all'articolo 2112 del codice civile ed in particolare quelli relativi all'obbligo, nei confronti dell'acquirente, dell'applicazione dei trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi, anche aziendali, vigenti alla data del trasferimento;».

Allegato B**Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta**

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 848, emendamenti 1.532 e 1.533, Sodano T. e altri; Ripamonti e altri	196	194	001	071	122	098	RESP.
2	NOM.	DDL n.848, emm.1.534 e 1.535, Sodano T. e altri; Ripamonti e altri	194	192	002	072	118	097	RESP.
3	NOM.	DDL n.848, em. 1.543, Sodano T. e altri	198	197	003	073	121	099	RESP.
4	NOM.	DDL n.848, em. 1.153, Ripamonti e altri	207	205	001	082	122	103	RESP.
5	NOM.	DDL n.848, em. 1.55, Ripamonti e altri	204	200	000	076	124	101	RESP.
6	NOM.	DDL n.848, em. 1.61, Ripamonti e altri	213	212	000	087	125	107	RESP.
7	NOM.	DDL n.848, em. 1.158, Ripamonti e altri	188	183	000	058	125	092	RESP.
8	NOM.	DDL n.848, emm. 1.162 e 1.252, Ripamonti e altri; Sodano T. e altri	209	204	001	078	125	103	RESP.
9	NOM.	DDL n. 884, em. 1.166, Ripamonti e altri	201	197	002	073	122	099	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0236 del 18-09-2002 Pagina 4

Totale votazioni 9

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 9								
	01	02	03	04	05	06	07	08	09
DE PAOLI ELIDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA		F	F	F	F	F	F		
DE RIGO WALTER	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DETTORI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE ZULUETA CAYETANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.				F			F	F	F
DONATI ANNA	F	F	F	F		F	F		
D'ONOFRIO FRANCESCO								C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO	F	F	F	F	F	F	F		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F	F	F	F	F	F		F	F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISICHELLA DOMENICO	P	P	P	P	P	P	P	P	
FLAMMIA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	F	F	F						
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO	F	F	F						
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F	F	F	F	F	F			
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO			F	F	F	F		F	F
GASBARRI MARIO	F	F	F	F	F	F		F	F

Seduta N. 0236 del 18-09-2002 Pagina 7

Totale votazioni 9

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 9								
	01	02	03	04	05	06	07	08	09
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NOVI EMIDDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
OCCHETTO ACHILLE	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA						F		F	F
PAGLIARULO GIANFRANCO	F	F	F	F	F	F			
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO			F	F	F	F			
PASINATO ANTONIO DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASSIGLI STEFANO		F						F	F
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C		
PELLICINI PIERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERUZZOTTI LUIGI	C			C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	F	F	A	F	F	F	F	F	F
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	F	F		F
PETRUCCIOLI CLAUDIO							F	F	
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F		F	F	F	F	F
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	F	F	F	F	F	F		F	F
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO				C	C	C	C		
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO	F	F	F						F

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. GENTILE Antonio

Modifiche ed integrazioni alla legge 22 aprile 1941, n. 633, recante protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (1714)

(presentato in data **18/09/2002**)

Sen. D'AMICO Natale Maria Alfonso

Norme in materia di clonazione terapeutica e di procreazione medicalmente assistita (1715)

(presentato in data **18/09/2002**)

Governo, trasmissione di documenti

Nello scorso mese di agosto e nel corso del corrente mese, il Ministro dell'economia e delle finanze, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia di n. 130 decreti ministeriali di utilizzo del «Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa».

Tali comunicazioni sono state trasmesse alle competenti Commissioni parlamentari.

Nello scorso mese di agosto e nel corso del corrente mese, il Ministro dell'economia e delle finanze, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 2, comma 12, della legge 25 giugno 1999, n. 208, copia di n. 5 decreti ministeriali di utilizzo del «Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente».

Tale comunicazioni sono state trasmesse alle competenti Commissioni permanenti.

Nello scorso mese di luglio 2002, il Ministro dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge 28 dicembre 2001, n. 449, copia n. 4 decreti ministeriali concernenti variazioni compensative in termini di competenza e cassa inserito nello stato di previsione dello stesso Ministero per l'esercizio finanziario 2002.

Tali comunicazioni sono state trasmesse alle competenti Commissioni permanenti.

Nello scorso mese di agosto 2002, il Ministro dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 9, della legge 28

dicembre 2001, n. 449, copia n. 3 decreti ministeriali concernenti variazioni compensative in termini di competenza e cassa inserito nello stato di previsione dello stesso Ministero per l'esercizio finanziario 2002.

Tali comunicazioni sono state trasmesse alle competenti Commissioni permanenti.

Negli scorsi mesi di giugno, luglio e agosto 2002, i Ministri degli affari esteri, dell'ambiente e tutela del territorio, delle attività produttive, dei beni e le attività culturali, della difesa, dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e trasporti, dell'interno, della salute e del Ministero per i rapporti con il Parlamento, hanno inviato copia di n. 67 decreti ministeriali concernenti variazioni compensative tra capitoli delle medesime o delle diverse unità previsionali di base inseriti negli stati di previsione degli stessi Ministeri per l'esercizio finanziario 2002.

Tali comunicazioni sono state trasmesse alle competenti Commissioni permanenti.

Interrogazioni

BETTONI BRANDANI, BOLDI, TATÒ, SEMERARO, CARELLA, BAIÒ DOSSI, TONINI, BIANCONI. – *Al Ministro della salute.* – Premesso che:

nei giorni scorsi lo stesso ministro Sirchia, con grande rilievo dei mezzi informativi, ha finalmente consegnato alla piccola Rossella e ai suoi genitori che per questo si erano battuti con forza, una molecola enzimatica in via di sperimentazione, nella speranza che essa possa giovare al miglioramento del suo quadro clinico determinato da glicogenosi di tipo II;

che tale molecola, prodotta dalla azienda farmaceutica Gemzain è attualmente sperimentata – sembra con effetti positivi – in diversi paesi europei tra cui l'Olanda, sui bambini e gli adolescenti affetti, appunto, da glicogenosi di tipo II, una patologia rara che, in alcune condizioni, provoca gravi conseguenze invalidanti e porta infine alla morte chi ne è affetto e che non ha, attualmente, una terapia farmacologica specifica;

che in Italia risultano colpite da tale malattia circa 26 persone alcune in giovane età. Tra queste, a parte Rossella, si trova in condizioni critiche una ragazza sedicenne toscana, oggi legata ad un respiratore per la sua sopravvivenza, mentre è purtroppo, di recente, deceduto un altro bambino;

considerato che:

in via generale occorre al più presto definire in Parlamento una strategia di adeguata tutela dei pazienti affetti da malattie rare, su cui sono attualmente già in discussione alcuni disegni di legge il cui *iter* va accelerato, per affermare il principio che il diritto alla salute e alla vita è diritto soggettivo incompressibile, prioritario e prevalente rispetto ad

ogni altra questione di compatibilità commerciale, economica o finanziaria;

compito elettivo delle Autorità pubbliche, soprattutto di quelle dedicate al governo del sistema sanitario, è quello di corrispondere in via generale ai diritti delle persone, predisponendo strumenti efficaci ed equi, la cui fruizione sia resa agibile a tutti coloro che abbiano necessità di ricorrervi se posti nelle stesse situazioni;

tale possibilità deve essere garantita quindi anche in condizioni di eccezionalità (uso compassionevole) come è accaduto per la piccola Rossella;

quale possa essere lo stato d'animo di chi, come la ragazza toscana, vede ad altri concessa la possibilità a lei negata,

si chiede di sapere:

se non si ritenga doveroso dare eguale possibilità di cura e certezza di diritto a chi si trova nelle condizioni di Rossella, come nel caso della citata ragazza;

se non si ritenga di attivare anche in Italia una sperimentazione clinica controllata per il farmaco in questione.

(3-00615)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MARTONE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle attività produttive, dell'ambiente e per la tutela del territorio e della salute.* – Premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 agosto 1999, era disposto accoglimento, con prescrizioni, della richiesta di conclusione del procedimento di rinnovo della concessione mineraria denominata «Monte Bruzeta» in comune di Voltaggio (Alessandria), presentata dal Ministero dell'industria, commercio e artigianato, a vantaggio della Cementir Cementerie del Tirreno SpA, corrente in Roma;

tale decreto del Presidente del Consiglio dei ministri costituiva atto conclusivo di conferenza di servizi, ed ai sensi della legislazione allora vigente, a seguito dell'opposizione manifestata da parte di taluni enti partecipanti alla conferenza medesima, indetta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1994 e dell'articolo 14 della legge n. 241/1990, ai fini di rinnovo della concessione «Monte Bruzeta» alla Cementir S.p.a., da parte del Ministero dell'industria, commercio, artigianato – Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie, tramite il proprio organo periferico Distretto Minerario di Torino;

tale rinnovo afferiva concessione mineraria (Decreto del Corpo delle Miniere – Distretto Minerario di Torino, in data 27 luglio 1987), per sfruttamento di marna cementizia denominata «Monte Bruzeta» già rilasciata nel 1987 alla medesima società, i cui lavori non erano mai stati attivati, e quindi decaduta nel 1997;

tale concessione, comporta, fra l'altro, la distruzione delle fonti degli acquedotti destinati all'approvvigionamento idropotabile dei Comuni di Carrosio (Alessandria), per la totalità, e Gavi (Alessandria), per una parte, peraltro in contrasto palese con il disposto della legge n. 36/1994, «Disposizioni in materia di risorse idriche», da cui si desumono le priorità dell'uso della risorsa idrica, a scopo idropotabile;

fra le prescrizioni contenute nel prefato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 1999, si legge, fra l'altro, la seguente: «... di condizionare il rilascio del rinnovo della concessione mineraria- anche alla luce delle esigenze prospettate dalle amministrazioni interessate – alle seguenti prescrizioni, da definire mediante opportuni accordi: deve essere preventivamente realizzato l'acquedotto alternativo che alimenti i Comuni di Gavi e Carrosio; [...] che l'opera di presa dell'acquedotto alternativo deve essere posizionata all'esterno del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo»;

con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 11-2837 in data 23 aprile 2001, si concludeva, con prescrizioni, la conferenza di servizi del procedimento afferente la valutazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale del Piemonte n. 40/98, in merito al progetto di Acquedotto del Rio Acque Striate per l'approvvigionamento idrico sostitutivo dei Comuni di Carrosio e Gavi, opera prevista quale accessoria e preliminare a quanto concesso in sede del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 agosto 1999;

anche in merito a tale procedimento i Comuni di Carrosio e Gavi, il Parco Naturale Capanne di Marcarolo, la Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, manifestavano opposizione, formulando osservazioni in merito al progetto presentato dalla Cementir SpA;

in particolare, una delle eccezioni formulate riguardava il posizionamento delle opere di presa del medesimo acquedotto sostitutivo all'interno del territorio del Parco Capanne di Marcarolo, e ciò in violazione della prescrizione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 1999, atto fondante, già ricordato, secondo cui « l'opera di presa dell'acquedotto alternativo deve essere posizionata all'esterno del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo»;

con nota n. DiCA 7100/III/11.13.11 in data 20 luglio 2001, da parte del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui ai sensi del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 1999, «... è demandato il compito di procedere alla verifica dell'adempimento delle suddette [del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri: n.d.R.] prescrizioni», si invitava la Regione Piemonte a «dare corso agli ulteriori adempimenti di competenza per la realizzazione del progetto approvato», dando atto che la Regione Piemonte aveva espresso, ai sensi della prefata D.G.R., giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale;

con nota TEC/22/AS in data 1 agosto 2001 la Cementir Cementerie del Tirreno SpA comunicava l'inizio dei lavori a fare data dal 3 settembre 2001;

i lavori, iniziati nel 2001, venivano duramente contestati dalle popolazioni interessate, contrarie non soltanto alla realizzazione dell'acquedotto sostitutivo, ma alla coltivazione della miniera in questione, comportante manomissione di un equilibrio ambientale di un territorio, quale quello della Valle del Torrente Lemme, già oggetto di pesanti manomissioni nel passato, e di conseguenza si verificavano mobilitazioni;

anche in forza di prescrizione della prefata D.G.R. n. 11-2837 in data 23 aprile 2001, in particolare punto z) «i lavori di costruzione della briglia e di posa della condotta in alveo del Rio Acque Striate dovranno essere realizzati nel periodo agosto-settembre in modo da non interferire con il periodo di frega delle specie ittiche presenti nel territorio considerato», i lavori venivano sospesi nel periodo dell'inverno 2001;

posto che ai sensi della prefata D.G.R. n. 11-2837 in data 23 aprile 2001, in particolare punto ff), l'opera dell'acquedotto sostitutivo incide sul territorio del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e, in particolare sul Biotopo «Sinistra idrografica dell'Alto Lemme», posto nella Val Lemme, Provincia di Alessandria, Regione Piemonte, sito di importanza comunitaria denominato, per quanto consta, come IT1180015, il Comune di Carrosio segnalava la potenziale violazione della Direttiva 92/43/CEE, da cui risulta attivata procedura per infrazione comunitaria;

in particolare, con comunicazione in data 24 aprile 2002, n. D (2002) 521991, pervenuta all'Ufficio Ambiente della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, la Commissione Europea ha richiesto ai Ministeri competenti di sapere «1. in quale modo le procedure di valutazione dell'impatto ambientale previste dalle direttive comunitarie sono state applicate o si prevede siano applicate al progetto di attività estrattiva denominato Monte Bruzeta; 2. in quale modo la procedura di valutazione d'incidenza prevista dalla direttiva 92/43/CEE è stata applicata, o si prevede sia applicata, al progetto di attività estrattiva denominato Monte Bruzeta e al progetto di realizzazione dell'Acquedotto sostitutivo del Rio Acque Striate»;

in effetti, se, da un lato, il progetto concernente l'acquedotto sostitutivo era stato sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale, il progetto di coltivazione mineraria non era stato sottoposto a tale procedura (di cui alla Direttiva 85/337/CEE successivamente modificata dalla Direttiva 97/11/CE), difetto procedimentale invero molto grave perché avvenuto in violazione del noto e pacifico principio secondo cui in tema di atto amministrativo *tempus regit actum*;

nelle more, interveniva il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 11 aprile 2002 che apportava variazione al precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 1999 con il quale veniva eliminata la prescrizione che «l'opera di presa dell'acquedotto alternativo deve essere posizionata all'esterno del Parco Naturale Capanne di Marcarolo»;

la regione Piemonte, con successiva D.G.R. n. 1-6363 in data 20 giugno 2002, prendendo atto che «la richiesta di informazioni si configura come avvio di un procedimento di infrazione in ordine alla procedura se-

guita» per il rilascio della concessione mineraria, cui è condizionata la costruzione dell'acquedotto sostitutivo «Rio Acque Striate», ha deliberato «di invitare formalmente la Cementir SpA, con sede in Roma, a sospendere, in via cautelativa, i lavori di costruzione dell'acquedotto sostitutivo del Rio Acque Striate, per il tempo strettamente necessario affinché la Direzione Ambiente della Commissione Europea completi le proprie verifiche in ordine alle obiezioni sollevate con la comunicazione in data 24 aprile 2002, n. D (2002) 521991, in modo che sia definitivamente chiarita la regolarità formale della concessione mineraria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 1999, presupposto fondamentale per la realizzazione dello stesso acquedotto», richiedendo altresì alla Presidenza del Consiglio e ai competenti Ministeri di essere tempestivamente informata dell'esito del procedimento di infrazione comunitaria;

la Società Cementir SpA, nonostante tale invito formale, con nota in data 10 luglio 2002 n. 5478, comunicava nuovamente l'inizio lavori di lavorazioni afferenti l'Acquedotto sostitutivo ;

la Società Cementir SpA persiste a tutt'oggi, alle lavorazioni;

in data 18 luglio 2002 veniva inoltrato esposto al Comando Carabinieri della Stazione di Voltaggio (Alessandria) ed al Comune di Carrosio (Alessandria) da parte del WWF – Sezione Regionale Liguria, circa la presenza di materiale amiantifero nel terreno oggetto delle lavorazioni inerenti la realizzazione dell'Acquedotto sostitutivo;

provocando la presenza di materiale amiantifero, la cui pericolosità per la salute umana, ove inalato, è ormai dato tecnico scientifico acquisito anche ai fini giuridici, nel territorio oggetto dell'Acquedotto sostitutivo, presenza suffragata da analisi operate dalla competente A.R.P.A. della Regione Piemonte – Dipartimento di Alessandria (Verb. Prel. n. 32/SA/02 del 17 aprile 2002), viva preoccupazione ed allarme nella popolazione da servire, comporta ragionevole allarme anche relativamente alla ben più vasta area, caratterizzata da presumibile identità di conformazione geologica, oggetto della coltivazione mineraria, in cui i fenomeni di dispersione nell'aria di particelle, unitamente alla peculiare caratterizzazione meteorologica del Territorio della Valle Lemme, provocherebbero danni alla salute delle popolazioni di vasta parte del territorio;

nonostante fenomeni di mobilitazione spontanea delle popolazioni interessate, nonostante inviti formali da parte delle competenti amministrazioni, quali la Regione Piemonte, nonostante diffide inoltrate dalle Amministrazioni, nonostante il contenzioso giurisdizionale negli anni instaurato avente ad oggetto i provvedimenti concessori sopra citati, tuttora in corso e non definito, la società Cementir continua le lavorazioni;

da ultimo, con nota del Ministero dell'ambiente e per la tutela del territorio, n. GAB 2002/883J/BO5, a firma del Capo di Gabinetto, indirizzata, fra gli altri, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, in data 30 agosto 2002, prendendo atto della mancata esplicitazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale e nemmeno della verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, in ordine alla concessione mineraria

denominata Monte Bruzeta in Comune di Voltaggio (Alessandria), concessa ai sensi del sopraccitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 agosto 99, si «ritiene indispensabile la sospensione da parte di codesta autorevole Presidenza del Consiglio dei Ministri del citato provvedimento D.P.C.M. n. 18886 del 4/8/99»;

ciononostante non risultano emanati atti volti a sospendere, come del resto richiesto formalmente dalla D.G.R. del Piemonte n. 1-6363 in data 20 giugno 2002, le lavorazioni in atto,

considerato che,

in data 9 settembre 2002 lo scrivente inoltrava richiesta al responsabile dell'ufficio della Presidenza del Consiglio, dottor Cirillo, di poter partecipare all'incontro che si sarebbe tenuto in data 11 settembre tra amministratori locali della Val Lemme, Ente Parco e lo stesso dottor Cirillo e questi non ritenne opportuna la presenza di un parlamentare, asserendo che l'incontro non era decisionale ma tecnico, garantendo un ulteriore incontro (decisionale) alla presenza di politici;

contrariamente in occasione dell'incontro dell'11 settembre veniva consentito alla Cementir di iniziare i lavori;

il vice questore di Alessandria, dottor Rosato, in data 17 settembre 2002 alle ore 4,30, con l'ausilio delle forze dell'ordine, e assumendo la direzione dei lavori, impediva il libero accesso alla strada provinciale adiacente al Parco delle Capanne di Marcarolo, e dava il via libera ai mezzi meccanici all'interno del Parco stesso;

molti cittadini nel tentativo di raggiungere i comuni circostanti, venivano bloccati sulla strada provinciale e circa 60 di questi venivano identificati e inibiti nel loro diritto alla libera circolazione,

si chiede di sapere quali iniziative il Governo intenda assumere sui lavori in corso nel territorio della Val Lemme e sui fatti avvenuti nei confronti di liberi cittadini e di un parlamentare della Repubblica, alla luce di quanto esposto.

(4-02937)

FLAMMIA. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso:

che la Procura di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) ha in organico due soli magistrati – il Procuratore capo ed un sostituto –, a fronte di un carico di lavoro di circa 4.000 processi, in attesa di essere istruiti;

che tra le inchieste giacenti se ne trovano varie di notevole rilevanza penale e sociale;

che l'unico sostituto sta per andare in congedo per maternità;

considerato:

che in queste condizioni la Procura si troverà oggettivamente nella impossibilità di fare inchieste da trasmettere al Tribunale;

che di fronte a questa situazione insostenibile il Procuratore ha chiesto ripetutamente il trasferimento ad altra sede,

l'interrogante chiede di sapere come e quando il Ministro in indirizzo intenda fronteggiare l'emergenza contingente ma anche cronica, in atto nella Procura di Sant'Angelo dei Lombardi, a meno che non voglia uffì-

cialmente avvalorare la tesi di quanti ritengono questo stato di cose funzionale ad un disegno di soppressione della Procura e fare del Tribunale di Sant'Angelo una sezione staccata di Avellino.

(4-02938)

MALENTACCHI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

alcune migliaia di giovani hanno superato, qualche anno fa, il concorso a 184 posti di Vigile del fuoco;

dalla graduatoria di circa 5.000 aspiranti vigili risultati idonei, sono già stati arruolati 2.000 giovani;

la graduatoria avrà scadenza nel marzo prossimo e molti concorrenti rischiano di restare esclusi a causa del ritardo nella effettuazione dei corsi formazione e addestramento (che hanno una durata di 4 mesi);

è nota la carenza di organico in cui versa il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che risulta ampiamente al di sotto della media europea, si chiede di sapere:

se il Ministro non intenda disporre al più presto l'organizzazione dei corsi di formazione per i concorrenti risultati idonei al fine di completare l'arruolamento dei vincitori del concorso entro il marzo del 2003;

se non ritenga che un incremento del personale nel Corpo dei Vigili del fuoco non rappresenti un elemento determinante per affrontare in maniera adeguata i problemi di soccorso e sicurezza che si presentano quotidianamente.

(4-02939)

MALENTACCHI. – *Al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

la provincia di Massa Carrara ha autorizzato la società AXAFF srl (affittuaria dell'impianto Verpan spa – ex Panda), di Villafranca Lunigiana, ad utilizzare, fino al 31 marzo 2003, il rifiuto identificato con il codice Cer 030105 (comprensivo del «polverino») come combustibile alternativo per la produzione di calore;

nel maggio del 2001 e nell'ottobre dello stesso anno, la provincia di Massa Carrara autorizzava la ditta Verpan spa all'autosmaltimento del rifiuto identificato con il codice Cer 030102 (segatura);

dette autorizzazioni fanno riferimento a una deliberazione, la 1447 del 1998 che non è più in vigore in Toscana in quanto è stata sostituita del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 32/r del 17.7.2001 che ha introdotto specifiche procedure per l'autorizzazione ai nuovi impianti di gestione rifiuti soggetti a procedure ordinarie e/o semplificate; inoltre si fonda su codici Cer (Codice Europeo Rifiuti) non più in vigore;

la situazione occupazione ed economica dello stabilimento ex Panda ora Axaff è stata oggetto di una seduta straordinaria aperta del Consiglio comunale di Villafranca in Lunigiana mentre le associazioni ambientaliste della zona hanno più volte denunciato l'emergenza ambientale e i gravi pericoli per la salute della popolazione villafranchese a causa delle emissioni provenienti dallo stabilimento;

l'azienda sta utilizzando rifiuti quali combustibile alternativo per la produzione di calore con la conseguenza dell'esistenza di fatto in Luni-giana di emissioni analoghe a quelle degli impianti di incenerimento rifiuti e quindi con possibili inquinanti da parte di sostanze pericolose quali formaldeide, diossine e Pcb,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga urgente disporre una indagine sull'attività di smaltimento rifiuti da parte dello stabilimento ex Panda;

se non ritenga opportuno intervenire per verificare se le autorizzazioni concesse dalla provincia di Massa Carrara siano rispettose della legge vigente in materia di salvaguardia ambientale e smaltimento rifiuti.

(4-02940)

CHERCHI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che fonti giornalistiche («La Repubblica» del 21 agosto 2002, «Il Corriere della Sera», «Il Messaggero») accreditano la notizia che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sarebbe in procinto di cedere gli immobili, utilizzati per le attività di produzione dello Stabilimento Nomentano in Roma, all'Università «La Sapienza»,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo ritenga plausibile tale dismissione nel momento in cui l'Istituto registra un vuoto di potere, essendo scaduto il vecchio Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2002 e non essendosi ancora insediato il nuovo. Lo stesso Presidente, con mandato scaduto, non dispone di deleghe operative;

se l'eventuale prezzo pattuito sia congruo rispetto ai prezzi di mercato;

se corrisponda al vero che la promessa di vendita sia stata convenuta con trattativa privata eludendo la prescritta gara europea;

se l'esigenza di vendita del compendio produttivo del Nomentano, circa 30 mila metri quadri, risponde ad una impellente necessità di cassa, per il deficit accumulato per la cattiva gestione di aziende consociate (vedi Editalia) o trattasi di una strategia aziendale che prelude al drastico ridimensionamento delle attività produttive;

se risponda al vero che sono in corso trattative private per la vendita della sede della Zecca di Via Principe Umberto, della sede di Piazza Verdi e dei terreni dello Stabilimento di Foggia;

se, infine, risulti che tale smobilizzo sia correlato all'avvio della costruzione del nuovo Stabilimento più volte annunciato, ma mai concretamente realizzato dall'attuale *management*.

(4-02941)

GARRAFFA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso che:

al terremoto che ha colpito nei giorni scorsi, in particolar modo, la città di Palermo, sta seguendo uno sciame sismico che alimenta i già gravi disagi;

i danni alle abitazioni di molti cittadini rendono impossibile la ripresa di una vita normale;

molte delle case, acquistate con non pochi sacrifici, hanno perso i requisiti minimi di sicurezza;

i beni storico-monumentali non potranno più essere punti di riferimento per lo sviluppo turistico della città e dell'Isola;

quelli che vengono considerati «i tesori di Palermo», unitamente a molte chiese, non potranno più essere, sino al termine di auspicabili restauri, beni fruibili dai cittadini;

molte delle case colpite dalle scosse telluriche risultano di recente costruzione, a dimostrazione che il «sacco» di Palermo ha arricchito i cosiddetti costruttori, in molti casi collusi con la mafia, che hanno edificato per attivare una speculazione che, come è noto, non ha precedenti viste le collusioni tangenzialistiche con rappresentanti degli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni,

l'interrogante, nonostante l'ingiustificato ritardo con il quale è stata avanzata la richiesta da parte delle autorità regionali e comunali dello stato di calamità chiede di conoscere:

quali iniziative il Governo intenda approntare, non solo in termini logistici, ma anche di sostegno finanziario sia per coloro che hanno perso la casa o la cui abitabilità della stessa è a rischio, sia per i beni e le attività culturali storico-monumentali;

quale programma le strutture preposte a partire dalla Protezione civile e dalle Forze dell'ordine intendano attuare per evitare i disagi registrati.

(4-02942)

FORMISANO. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

le vicende di cronaca nazionale si sono recentemente occupate della penosa situazione del signor Bernardo Romano, un lavoratore socialmente utile alle dipendenze del Comune di Cercola (Napoli). Il signor Romano è giunto all'estremo gesto del suicidio per la necessità di porre fine, in qualche modo, a una situazione di precarietà lavorativa che aveva portato alla miseria la sua famiglia;

Bernardo Romano faceva parte del gruppo di lavoro socialmente utile che fin dal settembre del '95 veniva impiegato nelle più svariate mansioni dal comune di Cercola; vista la durata del rapporto era legittimo prevedere e sperare, per il signor Romano, una stabilizzazione del posto di lavoro;

la normativa a sostegno di tale fattispecie (legge n. 608/96 – decreto legislativo n. 468/97 – decreto legislativo n. 81/00 e da ultimo la

Convenzione tra il Ministero del lavoro e la regione Campania del 17 maggio 2002) registra notevoli ritardi nella sua applicazione;

l'interrogante chiede di conoscere:

lo stato di attuazione della Convenzione tra il Ministero del lavoro e la Regione Campania sottoscritta nel maggio 2002;

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda intraprendere per incentivare l'occupazione nell'Italia meridionale e, in particolare, in Campania;

la quantificazione dei finanziamenti che il Governo intenda destinare per la problematica sovraesposta, anche nell'ambito della prossima finanziaria.

(4-02943)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

12^a Commissione permanente (Igiene e sanità):

3-00615, della senatrice Bettoni Brandani ed altri, sulle cure adeguate per i pazienti affetti da malattie rare.

